

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA**
SHOPPINGLAND

WWW.LAGRANDEMELA.IT

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA**
SHOPPINGLAND

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 24 - N.S. n.7 - 3 giugno 2023

ATV

INAUGURATI I PRIMI 11 E-BUS



a pag 3

SERIT

CASSONETTI INFORMATIZZATI A CALMASINO



a pag 5

ATER

ASTA PUBBLICA PER 21 ALLOGGI



a pag 8

AMIAVR

OPERATIVI I PRIMI CESTINI A ENERGIA SOLARE



a pag 6

AGSM AIM

APPROVATO IL BILANCIO 22 +20% GLI INVESTIMENTI



a pag 4

VERONAMERCATO

CON ACLI VERONA PER IL SOCIALE



a pag 5

PROPELLER VERONA

CONVEGNO PER LE IMPRESE DEI TRASPORTI



a pag 13

SILVIA NICOLIS

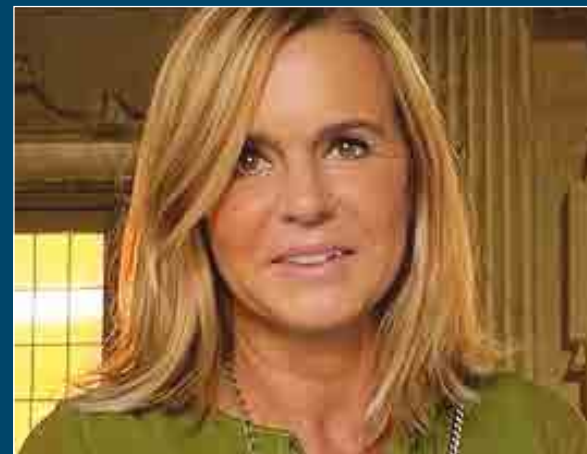
AMBASCIATRICE DEL VINO BARDOLINO



a pag 21

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

GUARDANDO NELLO SPECCHIO DIGITALE DEL LAGO DI GARDA: RIFLESSIONI DI ANNA NEZHNYA

Il primo mese solare dell'estate inizia sotto la "mia" costellazione dei Gemelli, il cui patrono è Hermes o Mercurio, l'antico dio del commercio e della fortuna, dell'astuzia e del furto, della giovinezza, della diplomazia e dell'eloquenza, patrono degli araldi, degli ambasciatori, dei pastori, dei viaggiatori, messaggero degli dei e guida delle anime negli inferi. Alato in sandali alati, questo personaggio di miti e leggende dell'Antica Grecia e della Roma imperiale è un simbolo di dualità, velocità del pensiero e inafferrabilità dell'aria. Uso questa dualità nella mia professione di scenografo e designer. Ho iniziato il mio percorso creativo nella tecnica tradizionale della performance, ma inizialmente è stato sempre interessante per me integrare nella tela pittorica le tecniche che ho imparato lavorando in generi artistici correlati, creando la mia personale "tecnica mista": mentre mi esercitavo nello studio cinematografico, ho imparato dai fumetti la chiarezza della linea del contorno di punti colorati, e nei laboratori teatrali del Teatro d'arte di Mosca, fondato dallo stesso mitico Stanislavsky, ho imparato a riprodurre lo schizzo in scala reale e come applicare con diversi tessuti e trame. Negli ultimi anni ho unito la capacità di esprimermi nel linguaggio

classico della pittura e della grafica con la cifra digitale. A scuola, tra le materie mi piacevano l'algebra e soprattutto la geometria, quindi mi sento naturalmente in questa tendenza futuristica moderna di simbiosi tra uomo e computer, ma allo stesso tempo non uso mai soluzioni programmate già pronte



o effetti standard. Nella parte dell'opera, "incarnata" in modo tradizionale, cerco sempre l'accuratezza e la simmetria, e nei frammenti digitati da citazioni al computer, al contrario, mi permetto deliberatamente di essere disattenta. Una volta cercavo l'unica linea corretta disegnando su fogli traslucidi di carta tecnica e trasferendo sulla tela la linea trovata, secondo la tecnica dei muralisti del Rinascimento italiano. Nell'era del computer, questo processo è stato accelerato. Adesso do-

mina il pensiero della clip, e voglio usare il linguaggio moderno per creare una simbiosi di culture, per entrare in dialogo con lo spettatore che guarda il foglio con citazioni appropriate, come se dicesse "ti ricordi...?". Questo principio del "post-artista" che illustra la "post-storia" l'ho applicato alla realizzazione di una serie di opere decorative dedicate alla storia del Lago di Garda, SS 45 bis Gardesana Occidentale. Scegliendo come base lo stile del manifesto del Novecento, nel collage ho utilizzato la carta con un motivo marmoreo "Coda di pavone", apparso in Europa nel XVI secolo e diventato uno dei souvenir cult del "Made in Italy". Ho combinato questo ornamento fatto a mano con l'ossessivo, come la musica del "Bolero" di Maurice Ravel, il motivo di un frattale digitale che si ripete come un clone. Il progetto d'autore e la tecnica della sua realizzazione sono diventati un omaggio alle attrattive locali: nella parte lombarda del lago a Toscolano Maderno si trova un museo della carta, situato non lontano dalla casa-museo dell'iniziatore della costruzione della Gardesana Occidentale, Gabriele d'Annunzio, Il Vittoriale, e nella parte più alta del lago, nella città trentina di Riva del Garda, opera la più grande cartiera d'Europa, Cartiere del Garda S.p.A. Guardando come in uno specchio nella superficie cristallina del Lago di Garda, ho visto i riflessi degli amici e collaboratori di d'Annunzio nel teatro: Eleonora Duse, Ida Rubinstein, Sergei Diaghilev, creature mitologiche e trame di antiche leggende. A Verona queste allusioni si sono riflesse nel disegno dei balletti classici di Čajkovskij e Prokof'ev, sui palcoscenici del Teatro Nuovo, del Teatro Ristori e del Teatro Filarmonico, che ho ideato per la compagnia del Balletto di Verona, il cui dirigente ho conosciuto e con cui ho collaborato per molti anni. La prossima esibizione dei diplomati di questa scuola di danza veronese "Gala di Danza" si svolgerà a Verona presso il Teatro Nuovo il



mostre personali sono presenti opere dedicate agli spettacoli dannunziani "Il martirio di San Sebastiano", "La Nave" e "Pisanella". Nei prossimi passi nell'ambito dell'anniversario dedicato al grande compositore del '900 Sergei Rachmaninov, sono previsti eventi della Missione Culturale Russa in Italia sul Lago di Garda, a Venezia, a Bari, in Friuli, concerti di interpreti d'opera e numeri musicali, per i quali ora sto preparando pannelli, realizzati su seta. Per la prima volta queste nuove opere saranno presentate il 21 giugno presso l'Ambasciata della Repubblica Italiana a Mosca, nel suo antico palazzo, dove i miei lavori, compresi i bozzetti per gli spettacoli del Balletto di Verona, sono già in mostra permanente".

Anna Nezhnyaya
www.annanezhnyaya.it

15 giugno. Per la realizzazione di scenografie e costumi degli spettacoli, offro una combinazione di conoscenza della storia e dello stile di performance contemporaneo e alla moda, e nel mosaico delle esposizioni delle

tico palazzo, dove i miei lavori, compresi i bozzetti per gli spettacoli del Balletto di Verona, sono già in mostra permanente".

APPUNTAMENTO

PER UN MEETING DI LAVORO?

Alla riunione ti porta ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

www.atv.verona.it



ATV INAUGURA I PRIMI 11 E-BUS: VERSO UN TRASPORTO PUBBLICO A ZERO EMISSIONI

Verona guarda, con rispetto, al futuro. Sono stati presentati i primi bus elettrici completamente a emissione zero. Si tratta di 11 veicoli comodi, silenziosi e, per di più, a zero impatto sull'ambiente. Si tratta di un'esperienza di viaggio nuova che è pronta ad accogliere gli utenti alle fermate della rete urbana di Verona e quella di Legnago.

Questi nuovi autobus elettrici sono mezzi urbani di due tipologie: i 6 bus da 12 metri sono forniti da BYD, multinazionale del settore hi-tech, leader mondiale nella produzione di autobus elettrici. I bus scaligeri sono invece prodotti in Europa, nella fabbrica di Komárom, e impiegano componenti realizzati nella UE. Gli altri 5 bus sono di dimensioni medie (8 metri di lunghezza) e appartengono al modello ATAK-EV, prodotti da Karsan, azienda leader nel settore automotive in Turchia.



Di questi, quattro sostituiranno i mezzi delle stesse dimensioni in servizio a Verona sui percorsi che necessitano di mezzi agili e dalle dimensioni contenute, per le caratteristiche viabilistiche. Anche la rete urbana di Legnago godrà di un nuovo e-bus Karsan, che riuscirà a trasportare 48 persone, con una postazione

per permettere un viaggio in sicurezza alle persone che utilizzano la carrozzina per sposarsi.

Diverse le linee di finanziamento finalizzate all'acquisto dei nuovi bus: 1,4 milioni, come racconta il presidente Massimo Bettarello, provengono da fondi della Regione veicolato tramite la Provincia,

mentre il Comune di Verona ha reso disponibili 10 milioni del Pieno Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile, usati fino ad oggi solo per il 25%. Ma il progetto non si ferma qui: è prevista anche la realizzazione della stazione di ricarica degli e-bus, che dovrebbe essere ospitata in Via Avesani. Si tratta di un

concreto impegno che porterà davvero a grandi benefici in termini di riduzione delle emissioni nocive, soprattutto se si considera che questi 11 mezzi sono solo i primi di una grande flotta, che verrà ulteriormente ampliata entro i successivi due anni, con l'arrivo di 30 mezzi elettrici. Prendendo in considerazione il completamento della nuova filovia, si può concretamente immaginare che nell'arco dei prossimi anni il 75% del trasporto pubblico di Verona sarà mosso da energia pulita. Il Presidente Bettarello ricorda, inoltre: "Non va dimenticato che stiamo lavorando anche sul fronte dell'acquisto dei mezzi con motorizzazioni più tradizionali pur sempre a basso impatto, quali metano e diesel Euro 6. Il completamento del piano 2022-2023 sta infatti progressivamente portando all'ingresso in servizio di 81 nuovi autobus urbani ed extraurbani di diversa tipologia, per un investimento totale di 23,2 milioni".

Sophia Di Paolo

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa



A PALAZZO BARBIERI L'ORCHESTRA DEI GIOVANI MUSICISTI EUROPEI

Giovani, talentuosi ed europei. Sono i componenti dell'European Spirit of Youth Orchestra - ESYO che oggi, accompagnati dal direttore artistico Igor Coretti-Kuret, sono stati in visita a Palazzo Barbieri. Ad accoglierli il consigliere comunale con delega alle Politiche Europee Giacomo Cona.

I ragazzi e le ragazze dell'ESYO sono in questi giorni di passaggio a Verona, per partecipare, da domani al 4 giugno, al Festival della Letteratura in programma a Volargne, nel Comune di Dolcè.

"L'Amministrazione è felice d'aver potuto accogliere oggi questi giovani artisti che compongono un bellissimo progetto dell'Unione Europea - ha evidenziato il consigliere Giacomo Cona -. Il gruppo a Verona in questi giorni è composto soprattutto da musiciste serbe. Un incontro che rafforza ancora di più il ruolo della

nostra città nell'ottica delle amicizie internazionali e delle politiche europee". European Spirit of Youth Orchestra - ESYO. Ideata nel 1994 dal violinista e direttore d'orchestra Igor Coretti Kuret, la ESYO è un'orchestra unica nella composizione, nel modo in cui si forma, nelle sue finalità è considerata da molti un esempio d'eccellenza

musicale e d'incontro interculturale tra i giovani. Un progetto formativo che si è rivelato negli anni uno strumento formidabile per la promozione della cooperazione culturale e dell'integrazione europea. La compongono giovani musicisti - tra i 13 e i 19 anni - che provengono da diversi Stati europei (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia,

Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia, Libano, Macedonia, Moldavia, Olanda, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ucraina e Ungheria). Vengono selezionati, mediante audizioni, tra coloro che appaiono come delle eccellenze nei Conservatori e Scuole di Musica dei loro Paesi.



IL CDA APPROVA IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 CON UNA CRESCITA DELL'EBITDA (+6%) E DEGLI INVESTIMENTI (+20%)

Il Consiglio di Amministrazione di AGSM AIM, ha approvato i risultati consolidati al 31 dicembre 2022. Il secondo anno di attività della Società, è stato caratterizzato dal protrarsi degli effetti della pandemia da Covid-19 e, soprattutto, dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina con conseguente rincaro ed elevata volatilità delle materie prime energetiche che hanno profondamente influenzato lo scenario dentro il quale AGSM AIM si è trovata a dover operare. Un contesto reso ulteriormente sfidante dal rialzo dei tassi di interesse nella seconda parte dell'esercizio.

In questo panorama particolarmente complesso e sfidante, la solidità del modello multi-business del Gruppo, il percorso di efficientamento compiuto, gli interventi sulla riduzione dei costi operativi e l'efficacia delle azioni gestionali intraprese per affrontare la volatilità del mercato energetico, hanno permesso di registrare risultati positivi. AGSM AIM chiude il 2022

con ricavi pari a 3,3 miliardi di euro, in crescita del 74% rispetto al 2021 principalmente per effetto dell'incremento dei prezzi delle commodities.

Il Consiglio di Amministrazione di AGSM AIM ha approvato in data odierna, contestualmente ai risultati di Bilancio, il Report di Sostenibilità del Gruppo, redatto ai sensi del decreto legislativo 254/2016 nella forma della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, con l'obiettivo di offrire a tutti gli stakeholder una lettura coordinata e un'accurata rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che AGSM AIM intende raggiungere in ambito economico, sociale e ambientale.

"I risultati con cui AGSM AIM ha chiuso il 2022, un anno segnato dagli effetti straordinari prodotti dalla crisi energetica, sono ulteriormente positivi perché hanno saputo coniugare il raggiungimento di una apprezzabile marginalità con l'attenzione verso i cittadini, i territori, gli stake-



holders e gli azionisti. Il Gruppo, consapevole delle difficoltà riscontrate dai cittadini, ha infatti messo in campo ad inizio anno molteplici azioni - per un valore complessivo di oltre 5 milioni di euro - per mitigare l'effetto del caro bollette. Ma è stato anche in grado di incrementare del 20% gli investimenti, destinati quasi interamente ai territori di riferimento, e il dividendo proposto agli azionisti, in significativa

crescita rispetto a quello dello scorso anno, a sua volta già superiore rispetto agli esercizi passati", ha

commentato Federico Testa, Presidente di AGSM AIM. "In un contesto così sfidante e complesso, caratterizzato da una crisi energetica storica e da una delicata situazione geopolitica a livello internazionale, AGSM AIM ha chiuso l'esercizio 2022 con risultati di rilievo. Risultati che sono frutto dell'apporto positivo da parte di tutte le aree di business, a testimonianza della validità del modello multi-business del Gruppo e di un portafoglio di attività particolarmente equilibrato che assicura una spiccata robustezza anche in presenza di shock esogeni", conclude Stefano Quaglino, Consigliere Delegato di AGSM AIM.

Giordano Riello

TRASMISSIONE REPORT. SINDACO DAMIANO TOMMASI LEGGE IN AULA LA LETTERA INVIATA AL MINISTRO URSO

"Sicuramente il ruolo dell'interporto di Verona e della città e di quelle che sono le sue infrastrutture presenti sul nostro territorio relative alla mobilità ferroviaria ed europea, rappresenta una delle attività strategiche, su questo non credo ci siano dubbi - ha dichiarato il sindaco Damiano Tommasi -. Quando si è deciso di organizzare gli incontri in merito al progetto di ricostruzione e collaborazione con l'Ucraina, alla prima riunione, effettuata online, è stato delegato a partecipare l'assessore Sandrini. Successivamente ho chiesto che le convocazioni arrivassero anche alla mia segreteria, ma questo non è avvenuto ed è stato sempre invitato l'assessore Sandrini. Alla data della trasmissione,



comunque, erano state fatte sicuramente delle riunioni. L'assessore Bertucco non ha mai dichiarato di non sapere ma che sulla domanda fatta da Report 'Le è chiaro cosa ha progettato, cosa ha ideato il Ministro Urso a Verona' per lui la cosa 'Non era chiara' e chiedendo che il Comune in quanto socio indicatore sia reso partecipe di quelle che

saranno le intenzioni. Sulla questione in questi giorni ho avuto diverse interlocuzioni con il Ministro Urso e oggi ho inviato una lettera di chiarimento che mi appresto a leggere all'aula".

A margine di una successiva riunione di capigruppo richiesta dall'opposizione al termine dell'intervento del sindaco Damiano Tommasi, è stata posta al voto un ordine del giorno a firma del presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani, che invita l'Amministrazione a rendere pubblica e a inviare la lettera del sindaco indirizzata al Ministro Urso alla redazione della trasmissione di Report. Il documento è stato approvato all'unanimità, con 31 voti favorevoli.

BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA A TUTTI!

In una giornata così significativa per tutta la Nazione siamo felici di annunciare che il presidente della Fondazione Bardolino Top, Ivan De Beni, è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale della Repubblica Italiana. Un riconoscimento al contributo che cittadini e cittadine hanno dato alla collettività nell'esercizio della loro professione o attraverso iniziative di volontariato, che ne fa

degli «esempi» per la comunità in cui operano, un modello che aiuta la crescita collettiva.

In particolare, a De Beni è stato riconosciuto l'impegno profuso nell'ambito di promozione e tutela del Turismo Gardesano e nel sociale con l'associazione AMO Baldo Garda, onlus per l'assistenza domiciliare al malato oncologico grave.

Tutta la squadra si complimenta con il Presidente.



VERONAMERCATO E ACLI VERONA: UN'ALLEANZA VINCENTE PER IL SOCIALE

Sono passati più di 13 anni da quanto è iniziata la collaborazione tra il Centro Agroalimentare e le ACLI di Verona per il recupero delle eccedenze ortofrutticole da destinare agli enti caritativi del territorio attraverso il progetto "R.E.B.U.S. - Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente".

Un'alleanza che si conferma vincente: nel 2022 sono stati 18 gli enti caritativi coinvolti e 559.031,60 i chilogrammi di prodotto ortofrutticolo donati (+ 23% c.a. rispetto al 2021) da 52 operatori coinvolti stabilmente nell'attività.

IL PROGETTO

"Promuovere azioni sostenibili e strutturali di contrasto allo spreco alimentare attraverso il recupero di beni invenduti da destinare a persone in stato di bisogno, spiega il Presidente Marco Dallamano, questo è l'obiettivo del progetto R.E.B.U.S. che da oltre 15 anni ha attivato nella città scaligera una rete di solidarietà "corta", in cui le ACLI fungono da "Cabin di regia" e che mette in collegamento istituzioni, aziende ed enti no profit.

Un modello virtuoso di sussidiarietà circolare che vede tra gli attori chiave Veronamercato S.p.a. che sin da subito ha creduto nell'iniziativa, attivando

il recupero presso il Centro Agroalimentare: le associazioni caritative accreditate ottengono la tessera di accesso e possono recarsi quotidianamente dai diversi Operatori del Mercato per ricevere in donazione frutta e verdura invenduta".

Un'alleanza importante, quindi, quella tra ACLI e Veronamercato, che permette di recuperare prodotti essenziali per una vita sana ed in salute, normalmente consumati in scarse quantità dalle persone che accedono agli aiuti alimentari erogati dalle associazioni messe in rete dal progetto a causa del costo elevato e la difficoltà quindi dell'acquisto in autonomia con le risorse economiche a disposizione.

UN RECUPERO ATTENTO E TRACCIATO

Il Direttore Paolo Merci precisa che "si tratta di una vera e propria rete di solidarietà corta, con un recupero "just in time", dove sono annullati tutti i passaggi intermedi e che mette in contatto diretto l'azienda donatrice con l'ente caritativo più vicino come sede. Questo permette da un lato di abbattere costi fissi di gestione (non ci sono magazzini e quindi non si devono sostenere costi collegati a stoccaggio e conservazione), dall'altro di ampliare



la gamma di prodotti recuperabili (prodotti freschi e con una scadenza a brevissimo termine grazie ad una rete ampia di associazioni che possono essere attivate quotidianamente per i recuperi)".

Il recupero avviene sulla base di procedure igienico-sanitarie specifiche elaborate con l'Ulss9 Scaligera ed ogni donazione è tracciata mediante apposita documentazione a garanzia che non si verifichino azioni di rivendita ed abusi. In tutto questo, le ACLI si occupano di gestire e coordinare la rete e supervisionare le attività di recupero mitigando le esi-

genze delle aziende donatrici con i bisogni delle associazioni del territorio, semplificando la gestione di tutto il processo donativo, dalla segnalazione dell'eccedenza al ritiro da parte dell'ente beneficiario.

LO SGRAVIO IN TASSA RIFIUTI ED IL SOSTEGNO DEL VERONAMERCATO SPA

Il progetto R.e.b.u.s. è inserito nel Regolamento TARI dove è previsto uno sgravio fiscale per i donatori: aziende produttrici, supermercati, produttori agricoli, ma anche panifici, negozi di generi alimentari, mense, ristoranti, gastronomie, laboratori, possono de-

stinare il prodotto invenduto alle associazioni messe in rete realizzando un'azione concreta di responsabilità sociale e beneficiando al contempo di uno sgravio sulla tassa rifiuti proporzionale al quantitativo donato.

Veronamercato, con forte senso di responsabilità sociale, proprio a fronte di questo beneficio, sostiene annualmente il progetto con un contributo alle Acli Veronesi che in questo modo possono garantire un posto di lavoro e la continuità nel coordinamento dell'attività di recupero presso lo stesso Centro Agroalimentare.

FILOBUS, PARTE IL CANTIERE DI SANTA TERESA: «NON APPESANTIRÀ IL TRAFFICO»

I lavori interesseranno il tratto da via dell'Agricoltura a via dell'Industria e dureranno fino a novembre. «Così come da cronoprogramma, in questo periodo sorgeranno nuovi cantieri che prontamente comunicheremo procedendo senza soluzione di continuità e con un termine di ultimazione certo»

Prenderanno il via lunedì 29 maggio i lavori per la realizzazione del canale filoviaro che interesserà il tratto da via dell'Agricoltura a via dell'Industria, nel quartiere di Borgo Roma a Verona. Prospiciente il parco di Santa Teresa, da AMT3 sottolineano che il cantiere rappresenta il secondo step di una serie di interventi che si concretiz-

zeranno nella periferia cittadina, con dislocazioni tuttavia distanti dall'anello circolatorio attorno a via Città di Nimes, punto delicato per gli attuali flussi viabilistici.

Fino a novembre l'area interessata sarà oggetto in un primo momento dello sbancamento di circa cinquemila metri cubi di terreno vegetale, dopodiché l'impresa realizzerà il vero e proprio canale stradale, così come previsto dal progetto, con la costruzione della palificata di trazione propedeutica al passaggio del filobus.

L'opera sarà realizzata ai



margini del parco di Santa Teresa e procederà a ridosso delle recinzioni dell'Esselunga e delle gallerie mercatali. «Stiamo procedendo spediti nella programmazione dei

lavori - spiega il presidente AMT3 Mazza -. Il cantiere di Santa Teresa non appesantirà la circolazione veicolare perché completamente avulso dal traffico convogliato nelle

arterie maggiormente sotto stress: l'intervento sarà tutto all'interno del Parco e non interesserà in alcun modo le strade circostanti. Ricordo poi che con l'approssimarsi della chiusura delle scuole, i disagi andranno via via affievolendosi. Così come da cronoprogramma, in questo periodo sorgeranno nuovi cantieri che prontamente comunicheremo procedendo senza soluzione di continuità e con un termine di ultimazione certo. Tutti questi tasselli sono indispensabili per terminare nei tempi previsti il grande cantiere della filovia».

ARRIVANO A VERONA I CESTINI AD ENERGIA SOLARE

Arrivano i cestini ad energia solare. Verona diventa così una delle città capofila in Italia di questa nuova metodologia. Si tratta di dispositivi "intelligenti" di nuova generazione per la raccolta dei rifiuti cittadini che, sfruttando l'energia solare, compatteranno i rifiuti contenuti all'interno, comportando numerosi benefici sotto il punto di vista ambientale, di efficienza, del decoro urbano e di natura economica. Roberto Bechis, presidente della società newco AmiaVr che nelle prossime settimane acquisirà AmiaVerona ed il vicepresidente dell'attuale Amia Verona Marco Burato si sono recati in sopralluogo nelle principali vie e piazze del centro storico, particolarmente frequentate da turisti e visitatori e che ben si adattano alle caratteristiche funzionali dei nuovi dispositivi, per visionare il buon

funzionamento dei compatattori ad energia solare posizionati proprio in questi giorni. I nuovi cassonetti hanno una duplice natura "smart": da un lato saranno dotati di un sistema di autocompressione alimentato da un piccolo pannello solare in grado di smaltire autonomamente i rifiuti, dall'altro saranno forniti di comunicazione Cloud-Gprs in grado di fornire sempre ed in tempo reale agli addetti di Amia informazioni sullo stato del loro riempimento e sulla necessità di svuotatura. I dispositivi posizionati e già pienamente operativi sono ad oggi 7 e si trovano in piazza dei Signori, in piazza Erbe, in via Mazzini, in piazza Brà Molinari, in piazza Cittadella ed in zona Ponte Pietra, dove ve ne sono 2, ubicati in entrambi i lati della via. Nei prossimi giorni la società presieduta da Bruno Tacchella, che ave-

va ideato e progettato l'intero progetto già un paio di anni fa, provvederà alla posa di altri 3 cestini ad energia

solare, rispettivamente in via Stella, in via Cappello e presso gli scavi di Porta Leoni.



"Siamo tra le prime città in Italia a sperimentare questi nuovi contenitori "intelligenti" che tra le varie caratteristiche presentano una capacità volumetrica quasi doppia rispetto a quelli attualmente in uso (240 litri contro i 100) - hanno commentato Bechis e Burato - I cassonetti ad energia solare, particolarmente indicati in ambienti aperti al pubblico come giardini, piazze e parchi, consentiranno inoltre un sensibile risparmio di natura economica, permettendo di ottimizzare l'operatività e le tempistiche degli interventi degli operatori Amia. Questi nuovi dispositivi rappresentano sicuramente un intervento all'insegna delle nuove tecnologie legate alla gestione ed allo smaltimento dei rifiuti".

In foto Roberto Bechis e Marco Burato presso la nuova postazione in piazza Erbe

L'INNOVATIVO PROGETTO DI AMIA "PRATO FIORITO" A SAN ZENO STA FUNZIONANDO BENE. IN CORSO PORTA NUOVA ARRIVANO I "FIORI DI VETRO"

Il presidente di Amia Bruno Tacchella e l'assessore a strade, giardini ed arredo urbano del Comune di Verona Federico Benini, si sono recati in sopralluogo in via Da Vico, dove qualche mese fa era avvenuta la posa di un'aiuola di circa 600 metri quadri, la quale rappresenta una vera e propria novità per la città di Verona. Si tratta, spiega Amia nella sua nota, di «un'innovativa tecnica di progettazione delle aree verdi, che prevede la presenza di numerose specie di fiori diversi con fioritura scalare e che rappresenta un formi-

dabile habitat per numerose specie di artropodi, di ordini e generi diversi». Una delle caratteristiche di questa nuova metodologia «è rappresentata dalla manutenzione dell'area, che risulta essere minima, non richiedendo sfalci periodici». Anche l'irrigazione è «fortemente limitata, con sensibili risparmi in termini operativi ed economici da parte di Amia ed un minor utilizzo di risorse idriche, oggi sempre più preziose». La semina di un prato fiorito, viene evidenziato ancora da parte di Amia, è «una tecnica di gestione delle aree

verdi alternativa e innovativa, già sperimentata con successo in altre città». Come da cronoprogramma, la fioritura dell'aiuola di via Vico è avvenuta proprio in questi giorni, con un risultato estetico, decorativo e floreale particolarmente gradevole. Sem-

pre in questi giorni la società di via Avesani fa sapere di aver provveduto, come ogni anno, nel periodo che precede l'arrivo dell'estate, ad un intervento di abbellimento floreale in Corso Porta Nuova. Sono infatti stati piantumati circa 1.500 nuovi fiori

denominati "fiori di vetro", una particolare specie che fiorisce nei mesi estivi e dai molteplici colori. Si tratta di un'importante operazione di restyling paesaggistico in quella che è la principale porta d'ingresso per migliaia di turisti a Verona.



TARI A VERONA. AMIA: "AUMENTO ASSOLUTAMENTE FISILOGICO E DOVUTO A DIVERSI FATTORI"

L'attuale Cda di Amia ritiene opportuno e doveroso fare chiarezza in merito al recente aumento della Tari approvato dalla Giunta comunale e ad alcune dichiarazioni di esponenti dell'amministrazione, che avrebbero denunciato da parte della società di via Avesani, mancanza di investimenti, carenze nella raccolta differenziata e mancanza di condivisione con il Comune. Contestualmente, proprio in questi giorni, è stato approvato il bilancio d'esercizio 2022 con un utile di 478 mila euro, mentre il valore della produzione ammonta a 61 milioni di euro, con un incremento di circa 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Il Margine operativo lordo si attesta a 3 milioni e 800 mila

euro, con un aumento di circa 1 milione rispetto all'anno precedente. L'Assemblea Soci di AMIA, ovvero Agsm-Aim, in data 10 maggio ha inoltre deliberato di destinare l'utile 2022 di Amia alla capogruppo.

"I dati del bilancio, assolutamente positivi, confermano un'attenta politica aziendale, un'ottimizzazione dei costi e una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, dopo anni di significative perdite economiche - commentano i componenti del Cda Amia - All'inizio del nostro mandato abbiamo infatti dovuto fronteggiare la drammatica sfida di oltre 2 milioni di euro di passivo, la carenza impiantistica e l'obsoleta macchina operativa e di mezzi che abbiamo ereditato

dall'amministrazione che ci aveva preceduto. Ciò nonostante, siamo riusciti a garantire, pur tra qualche criticità e disservizio, continuità e qualità dei servizi, tutelando ed incrementando la propria forza-lavoro e mettendo in campo una serie di azioni per il decoro, il verde e la pulizia di Verona. Il bilancio appena approvato attesta il buono stato di salute e la solidità della società. Lasciamo, al di là di divisioni politiche, un'azienda sana, solida e con i conti in ordine. Presupposto fondamentale per la nascita della nuova società dei rifiuti comunale. Siamo soddisfatti di consegnare ai futuri vertici un assetto economico-finanziario in ordine e che fa ben sperare per la continuità aziendale".

PREMIO UNA DONNA PER VERONA ALLE PRESIDENTI DELLA FEVOSS E DELL'ASSOCIAZIONE D-HUB

Se Veronetta sta vivendo una nuova stagione è anche grazie al contributo di persone come loro. Perché sono le piccole cose a fare la differenza.

'Loro' rispondono ai nomi di Sandra Zangiacomi e Maria Antonietta Bergamasco, rispettivamente presidenti delle associazioni Fevoss Santa Toscana e D-Hub, attivamente impegnate nel quartiere e non solo con attività legate alla solidarietà e alla socializzazione.

A loro la Circoscrizione 1^a ha voluto conferire il riconoscimento 'Una donna per Verona', promosso in passato per valorizzare figure femminili di rilievo che riprende quest'anno dopo lo stop legato alla pandemia. La targa è stata consegnata questa mattina in sala Arazzi dalla vicesindaca Barbara Bissoli con il presidente della Circoscrizione 1^a Lorenzo Dalai e la consigliera

comunale delegata alle Pari opportunità Beatrice Verzè e alla presenza del sindaco Damiano Tommasi che ha voluto partecipare alla cerimonia.

Queste le motivazioni del premio: "A Sandra Zangiacomi per l'umanità e il rispetto del valore e della dignità di ogni persona che nella Fevoss ha trovato conforto e aiuto"; "A Maria Antonietta Bergamasco per aver contribuito con l'associazione D-Hub al contrasto all'emarginazione sociale".

"E' un orgoglio premiare due donne che si occupano di luoghi di comunità con grande passione - ha detto la vicesindaca Barbara Bissoli-. Le attività di cura sono svolte per il 75 per cento da figure femminili e a titolo gratuito, sono contenta di consegnare



questo riconoscimento". Sandra Zangiacomi, dopo sei anni di collaborazione con l'Associazione Fevoss Santa Toscana, nel 2020 è diventata Presidente dell'Associazione. In un periodo di chiusura e di restrizioni

è riuscita a portare avanti progetti e attività per tutta la comunità di Veronetta e Santa Toscana occupandosi personalmente del Centro di Comunità, del Convivio e di tutte quelle iniziative indispensabili per creare ag-

gregazione e dare aiuto e conforto.

Maria Antonietta Bergamasco, pedagoga e presidente dell'Associazione D-Hub, ha contribuito al contrasto dell'emarginazione sociale organizzando corsi per favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro. Da anni gestisce l'area verde della Circoscrizione 1^a, il Giardino "Ex Nani" divenuto luogo di incontro e di scambio rivolto soprattutto a famiglie con bambine e bambini, dove le persone vanno per stare insieme creando legami di buon vicinato. Da

poco ha istituito un patto di sussidiarietà con l'Assessorato al Decentramento per la gestione dell'Edicola di piazza XXVI Ottobre nuovo punto d'incontro per i cittadini del quartiere di Porta Vescovo e Veronetta.

ACT CARNIATO ALLARGA LA PRODUZIONE PUNTANDO SEMPRE SULL'ACCIAIO INOX

Ha iniziato la produzione di cucine componibili per appartamenti e darà vita anche ad un piano cottura di altissima tecnologia. Ai vertici di Act Carniato, l'azienda veneta che progetta e realizza cucine professionali puntando molto sull'acciaio inox, l'esperienza e il successo accumulati in pochi anni di attività nella produzione di soluzioni e attrezzature per la ristorazione, per il privato e la gdo, ha portato alla convinzione di poter lanciarsi anche sulle cucine per le singole case, appartamenti di ogni dimensione del quale, tra l'altro, le maestranze di Act Carniato, conoscono ogni particolare. "Siamo in grado

di evadere qualsiasi richiesta specifica di mobili e attrezzature su misura", dice Andrea Venturin, socio amministrativo dell'azienda, "e ci riusciamo ascoltando le esigenze e le richieste degli chef e di chi lavora in cucina. Cerchiamo di fornire soluzioni in acciaio inox per le cucine professionali all'avanguardia. Conosciamo bene il prodotto, sappiamo cosa chiede il cliente e quindi oggi siamo certi di poter proporre anche cucine componibili per appartamenti. Un tipo di produzione che continuerà nella maturata tradizione di questi ultimi anni. Sarà sempre l'acciaio inox il nostro punto di forza. E' il più duttile e resistent

te fra i metalli componibili. Non ha bisogno di manutenzione, si pulisce in un attimo e facilmente e rispetta ogni standard igienico". Act Carniato è stato particolarmente impegnato con commesse in grandi hotels veneziani e significative realizzazioni in varie località del Nord Italia. Ora la sguardo va alle singole famiglie mantenendo altissima la qualità del prodotto. Lungimiranza, esperienza, background e capacità di adattamento rendono questa realtà un'eccellenza non solo del nord est ma di tutto il settore italiano. Anche la scelta dell'acciaio inox non è casuale ma un vanto, un valore aggiunto. g.n.



MOZZICONI A TERRA?

NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette, ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere

AMIA moVERONA 800 545565 www.amiavr.it

Mattuzzi: «Si vogliono agevolare anche le giovani famiglie ad acquistare una casa a prezzi accessibili».

PUBBLICATO L'AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA PRIMA CASA PER 21 ALLOGGI NELLA PROVINCIA DI VERONA.

L'ATER di Verona, in linea con il Piano Vendite approvato dalla Regione Veneto nell'estate 2021, procede alla vendita, mediante asta pubblica, di ventuno alloggi residenziali dedicati a chi vuole acquistare la prima casa.

L'offerta è suddivisa in due lotti: il primo, con offerte dal 28 settembre, dalle ore 9.00, al 26 settembre, alle ore 12.00, comprende dieci appartamenti ubicati a Bussolengo, Povegliano Veronese, Sommacampagna e Verona; il secondo, con offerte dal 05 ottobre, dalle ore 9.00, al 30 ottobre, alle ore 12.00, prevede undici immobili a Bussolengo, Dolcè, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano e Verona.

«Chi è interessato - specifica il presidente Matteo Mattuzzi - deve far pervenire la documentazione, elencata sul sito

www.ater.vr.it, all'ATER della provincia di Verona. L'aggiudicazione andrà a favore di colui che avrà formulato la migliore offerta». La partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendono acquistare la prima casa e che non sono titolari di diritti di proprietà, di usufrutto, di uso e di abitazione, su immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio nazionale.

Gli appartamenti, con le relative pertinenze, sono liberi da persone o cose, con prezzi che variano da 50.000 euro a 123.000 euro, per una superficie catastale che parte da 49,90 mq, fino a 124 mq.

«Negli ultimi anni - conclude il presidente Mattuzzi - il prezzo di vendita delle case è aumentato notevolmente e vivere in città strategiche



e a misura d'uomo, come Verona, è diventato sempre più difficile. La nostra azienda, su questo tema, in armonia con l'attività di recupero degli alloggi sfitti, programma ogni anno vendite dedicate alla prima casa, per agevolare le giovani famiglie ad acquistare un immobile residenziale a prezzi accessibili».

Per tutte le informazioni circa le modalità, tempi e modi basta consultare il sito www.ater.vr.it nella pagina dedicata, dove troverete la lista degli immobili corredati dalle foto e dai rispettivi dati catastali e geografici. Mentre per visitarli occorre contattare l'ufficio vendite dell'azienda ai numeri telefonici 045-8062472 - 8062415 - 8062416 oppure al seguente indirizzo mail: vendite@ater.vr.it.

SERIT : ARRIVANO I CASSONETTI INFORMATIZZATI A CALMASINO DI BARDOLINO

Il progetto pilota di raccolta differenziata partirà dalla frazione di Calmasino. Lonardi: «Più raccolta differenziata e blocco dei conferimenti dai non autorizzati» Parte a Calmasino, frazione del Comune di Bardolino, il progetto pilota di raccolta differenziata attraverso cassonetti informatizzati di nuova generazione. A partire dal 19 giugno, infatti, verranno installati sul territorio 141 contenitori per il conferimento di umido e secco, che potranno essere utilizzati esclusivamente attraverso la tessera multi servizi in dotazione ai residenti del Comune e andranno a sostituire gli attuali: «L'iniziativa è stata pianificata a lungo, cercando di trovare una soluzione che limitasse l'uso improprio degli attuali cassonetti da parte di non residenti - ha spiegato il vicesindaco e assessore con delega all'ecologia, Katia Lonardi - Oltre a questo spingeremo sempre di più la differenziata, che

deve essere il vero obiettivo di ogni azione intrapresa nel comparto della raccolta dei rifiuti». Per illustrare l'iniziativa, che comporterà inevitabilmente dei cambiamenti nelle abitudini dei residenti, sono stati organizzati tre incontri sul territorio aperti al pubblico, nei quali interverranno, oltre agli amministratori comunali, anche i tecnici dell'azienda produttrice dei cassonetti, i tecnici di Serit e il Direttore Generale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, Thomas Pandian, enti con i quali è stato portato avanti il progetto. Il primo di questi appuntamenti si terrà nella sala polivalente di Calmasino lunedì 5 giugno alle 20:30, al quale seguiranno altri due incontri nelle settimane successive sul territorio: «Oltre a permettere un controllo maggiore sul conferimento, ci aspettiamo un aumento della sensibilità degli utenti nella differenziazione - ha spiegato il sindaco di Bardo-

lino, Lauro Sabaini - Durante queste serate informative spiegheremo ai cittadini che per loro cambierà ben poco, se non quello di avere in tasca la tessera multi servizi al momento dell'utilizzo dei cassonetti». Per agevolare i residenti di Calmasino che non sono in possesso della tessera multiservizi, il Comune metterà a disposizione un referente dell'ufficio tributi nella sala polivalente della frazione in due mattinate dedicate, sabato 10 e martedì 13 dalle 9 alle 12:30: «Le tessere smarrite o danneggiate verranno disattivate e sostituite con dei duplicati - ha proseguito Katia Lonardi - quindi l'invito è a tutti i residenti di Calmasino a verificare di esserne effettivamente in possesso e in caso contrario di usufruire di queste due giornate o dei giorni di apertura al pubblico dell'ufficio tributi in municipio il lunedì ed il giovedì dalle 9:00 alle 12:30, ed il mercoledì dalle 15:30 alle 17:30».

RACCOLTA RIFIUTI A CALMASINO
IMPORTANTI CAMBIAMENTI IN VISTA!

DAL 19 GIUGNO 2023
NUOVI CASSONETTI
 per la raccolta del secco e dell'umido che si apriranno unicamente con la carta multiservizi del Comune di Bardolino

La distribuzione dei nuovi cassonetti partirà il giorno 19 giugno e proseguirà nei giorni successivi in tutte le aree di Calmasino

Laureo 10 e martedì 13 giugno, dalle 9 alle 12:30 nella Sala Polivalente di Calmasino sarà a disposizione un referente del Comune di Bardolino per il rilascio o il rinnovo delle tessere multiservizi per chi ne fosse sprovvisto. La tessera può anche essere ritirata direttamente al Comune di Bardolino allo sportello tributi. Per informazioni sugli orari di apertura: 045-6211217 oppure www.comune.bardolino.vr.it

ASSEMBLEA GENERALE ANCE: VERONA CITTA' VIVA CHE CHIEDE INTERLOCUZIONI CON TUTTI I PLAYER COINVOLTI NELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI.

Si è svolta venerdì 26 maggio alle ore 18, nell'auditorium della Camera di Commercio a Verona, la "casa" di imprese e associazioni, l'Assemblea Generale pubblica di Ance, che annualmente mette il punto sull'anno concluso e pone le basi per i progetti edili in corso e il volto futuro della città. A salutare la platea il presidente di Ance Verona, Carlo Trestini, che in un discorso appassionato ha lanciato una raccolta fondi a favore delle popolazioni e dei colleghi emiliani e romagnoli colpiti dalle alluvioni, ripercorso gli ultimi anni, dal buio per il settore allo slancio del Superbonus, e di seguito fotografato la città dal punto di vista dei costruttori edili scaligeri.

In apertura i saluti di indirizzo di Giuseppe Riello, presidente della Camera di Commercio di Verona, del presidente della Provincia, Flavio Massimo Pasini, e della vicepresidente della Regione Veneto, Elisa De Berti.



A seguire la tavola rotonda dedicata ai macro-temi che tratteranno Verona verso il 2040, cui hanno partecipato oltre allo stesso Trestini, la vicesindaca del Comune di Verona Barbara Bissoli, il presidente di Agsm Aim Federico Testa, il consigliere del Consorzio ZAI Giandomenico Allegri, il presidente di Confindustria Verona Raffaele Boscaini e il direttore del Cresme Loren-

zo Bellicini. Chiusura affidata a Federica Brancaccio, presidente Ance, prima donna alla guida dei costruttori edili nazionali, a Verona per sottolineare il prezioso apporto dei Collegi locali e regionali di Ance e la volontà di coinvolgere i giovani fin da subito in tutti i processi di un comparto con il più alto moltiplicatore. Presente anche Paolo Ghiotti, presidente Ance

Veneto.

Per quanto riguarda Verona, i dati della Cassa Edile provinciale evidenziano risultati significativi. Nel 2022 la massa salariale ha superato i 141 milioni di euro, registrando un aumento del +15% rispetto al 2021, che a sua volta aveva già registrato un incremento del +17% rispetto al 2019 (l'anno più significativo, considerando l'impatto della pandemia nel 2020). Allo stesso modo, le ore denunciate hanno segnato un aumento del +12% (circa 12.500), il numero di imprese è aumentato del +10% (con un totale di 1.876 imprese iscritte a marzo 2023) e il numero di lavoratori è cresciuto del +15% (con 10.244 lavoratori iscritti a marzo 2023).

Dati in linea con il trend nazionale individuato dalla Direzione Affari Economici, Finanza e Centro Studi di ANCE Nazionale. Il settore delle costruzioni ha confermato nel 2022 una dinamica positiva, con un aumento del +12,4% dei livelli produttivi

rispetto all'anno precedente. Un fattore trainante di questa crescita è stata la manutenzione straordinaria abitativa, che ha registrato un aumento del +22% rispetto al 2021, grazie agli incentivi fiscali. Anche il comparto delle opere pubbliche ha evidenziato una stima positiva nel 2022, con un incremento del +4% su base annua, nonostante alcuni ritardi nell'avvio dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le tensioni sui prezzi delle materie prime ed energetiche.

«Nonostante le sfide attuali, tra cui la carenza di manodopera e i crediti fiscali in sospeso - spiega Trestini - ANCE Verona rimane impegnata nell'assistere le imprese ad affrontare i problemi quotidiani, risolverli e prevenirli. Grazie alla professionalità e concretezza dei suoi uffici, l'Associazione si pone l'obiettivo di guardare oltre il presente, sviluppando una visione di medio-lungo periodo per anticipare e affrontare al meglio le sfide future».

È STATO INAUGURATO OGGI IL NUOVO VOLO IN PARTENZA DA VERONA VERSO BERLINO FIRMATO VOLOTEA

Il nuovo volo, il primo del vettore in partenza dal Catullo per la capitale tedesca, verrà operato con 2 frequenze settimanali, ogni martedì e venerdì. Con la nuova rotta per Berlino, l'offerta Volotea presso il Catullo prevede 14 destinazioni, 7 in Italia e 7 internazionali. Inoltre, la compagnia conferma che, a partire dal prossimo ottobre, il volo Verona-Barcellona passerà da 2 a 3 frequenze a settimana (ogni lunedì, mercoledì e venerdì), per agevolare ulteriormente il flusso turistico in partenza dal Catullo.

"Siamo entusiasti di inaugurare il nostro primo volo da Verona alla volta di Berlino, una delle capitali dell'architettura contemporanea. Grazie a questo nuovo collegamento, i passeggeri in partenza dal Catullo potranno raggiungere con voli comodi, diretti e a tariffe concorrenziali la capitale della Germania, oggi più che mai centro di avanguardia e sperimentazione, e

che pone un'attenzione sempre maggiore alla qualità e ai piaceri della vita - ha commentato Valeria Rebasti, International Market Director di Volotea -. Inoltre, non va dimenticato che la tratta per Berlino, insieme alle altre numerose propos-



te nazionali e internazionali disponibili a Verona, punta a incrementare notevolmente i flussi di turisti in transito dallo scalo veneto supportando così l'economia del territorio."

"Con la rotta Verona - Berlino, un altro nuovo volo si aggiunge e incrementa l'offerta complessiva del Catullo sottolineata

dalla campagna pubblicitaria in corso in questi giorni in città. Il collegamento è un'ulteriore risposta alle esigenze dell'utenza veronese, sapientemente colta da Volotea, vettore con propria base al Catullo - ha dichiarato Camillo Bozzolo, Direttore Commerciale Aviation del Gruppo SAVE - La Germania rappresenta il primo partner internazionale per l'interscambio commerciale con Verona, pertanto il collegamento con la capitale tedesca sarà particolarmente apprezzato anche dalla business community veronese, che potrà comodamente partire dall'aeroporto più vicino a casa."

Sono 14 le destinazioni collegate da Volotea all'aeroporto di Verona, 7 in Italia (Alghero, Cagliari, Catania, Lampedusa, Olbia, Palermo e Pantelleria), 1 in Francia (Parigi Orly), 4 in Grecia (Atene, Heraklion/Creta, Santorini, Zante), 1 in Spagna (Barcellona) e 1 in Germania (Berlino - Novità 2023).

CONSORZIO ZAI
ZONA AEROPORTO INTERCOMUNALE

-2.500 camion
su strada al giorno

Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici ragioni? Il Consorzio ZAI ha una duplice vocazione: per contribuire al benessere di Verona, il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂ e i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, inoltre evita i tempi di 150-200 ore.

www.quadranteeuropa.it

IN SALA BIROLI LA MOSTRA "PASSEGGERI"

Arte e cultura del riciclo si incontrano nel progetto dell'Associazione "Crescere Insieme". Sono state individuate e studiate 12 opere d'arte a firma di grandi come Cézanne, Matisse, Monet e tanti altri. Successivamente gli artisti dell'organizzazione le hanno ricreate utilizzando materiali di scarto, diventandone gli attori protagonisti negli scatti della fotografia Sara Pigozzo che saranno esposti. L'evento ha come obiet-



tivo il veicolare su tutto il territorio valori come l'importanza dell'inclusione e dell'uguaglianza. Promuovere e diffondere sul territorio l'amore e la pratica dell'arte come veicolo di solidarietà e integrazione, mettendo in risalto la potenzialità dell'incontro con l'altro e la valorizzazione della diversità come ricchezza. Dal 2 al 12 giugno si svolgerà alla Sala Birolli in via Macello, 17, la mostra fotografica "Passeg-

geri", a cura dell'organizzazione di volontariato "Crescere Insieme" di San Giovanni Lupatoto, in collaborazione con la 1^ Circoscrizione centro storico. "E' una bella iniziativa - ha detto l'assessora alle Politiche sociali e abitative Luisa Ceni - perché tutte le componenti di una comunità si mettono in gioco e 'Crescere Insieme' mi sembra essere lo slogan perfetto per chi ha collaborato alla realizzazione di questa mostra. E' una meraviglia quando le persone si mettono insie-

me e generano benessere per chi magari è un po' più sfortunato o ha bisogno di stare con gli altri. Inoltre viene coinvolto tutto il territorio, perché l'Associazione Crescere Insieme ha sede a San Giovanni Lupatoto, ma è comunque una rete tra comuni limitrofi. Occupandomi anche dell'ambito territoriale e sociale, che sono la nuova frontiera dello sviluppo delle Politiche sociali, è importante che i comuni prossimi collaborino con la città, che è capofila come ente territoriale sociale"

AL GIORGI GLI STUDENTI INCONTRANO LO SCRITTORE VITO BENICIO ZINGALES

Il 19 maggio, all'interno di un'aula magna gremiissima, gli studenti dell'IPSIA Giorgi hanno avuto il piacere di partecipare all'incontro con lo scrittore palermitano Vito Benicio Zingales. L'autore, invitato a Verona per la presentazione del suo nuovo romanzo "Codice Arcadia. Fu fatto per quello che era" (Felici Editore, 2023), tenutosi il 18 maggio presso l'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere, in un significativo momento di confronto col territorio, ha accolto l'invito della professoressa Loredana Iaconinoto ed è intervenuto nell'ambito delle iniziative inerenti al progetto di educazione alla legalità, in collaborazione con Rete Scuola e Territorio-Educare Insieme. L'evento a scuola è iniziato con l'ascolto della toccante canzone di Franco Battiato "La Cura", per poi lasciare spazio all'autore che ha affrontato il tema della legalità con un approccio pedagogico originale e coinvolgente. Zingales ha commosso la platea grazie all'uso di parole chiavi, giochi di ruolo e drammatizzazione di alcune emozioni, tracciando un ideale e suggestivo percorso morale verso la libertà. Particolarmente toccante è stata la lettura di alcuni messaggi che gli studenti, a seguito di un precedente invito dello scrittore, hanno scritto in forma anonima e

destinato ad una persona speciale, in un ipotetico ultimo giorno del mondo. I messaggi hanno svelato la loro profonda ricchezza interiore, che spesso rimane intrappolata e celata al mondo dietro scudi di indifferenza e apparente apatia che non li rappresenta realmente. Gli studenti, all'inizio un po' impacciati, dopo gli abili ed efficaci tentativi dello scrittore, si sono lasciati coinvolgere riscoprendosi gradualmente protagonisti attenti e curiosi; ciò è prova del fatto che il loro potenziale umano è fortemente trattenuto e necessita



di una didattica innovativa ed incentrata sui loro bisogni. L'esperimento educativo

ha saputo lasciare nei presenti un segno importante, rivelando come nell'essere comunità unita, leale e solidale, che sa prendersi cura responsabilmente di cose e persone, risiede la formula più potente per combattere e vincere ogni forma di devianza e illegalità. "I giovani - come ha evidenziato la professoressa Loredana Iaconinoto - sentono il bisogno urgente di scoprire la loro smisurata ricchezza e spetta a noi adulti educatori permettere che ciò avvenga. Forse abbiamo smesso di credere all'infinita bellezza degli studenti a noi

affidati; loro si atteggiavano spesso a "macchine" invulnerabili, confondendo spesso la sensibilità e la gentilezza con la mancanza di virilità. Niente di più lontano dalla verità della vita; non esiste cultura della legalità, del rispetto e della rettitudine, nessun atto di rivoluzione e di rinnovato umanesimo, nessuna lotta all'indifferenza e all'ignoranza che non parta da una educazione alle emozioni e a quei sentimenti necessari a condurre sane esistenze e ringrazio quindi di cuore Vito Zingales per averci dimostrato che questa via è ancora percorribile."

Gianfranco Iovino

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale "Girolamo Fracastoro", affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

"Alla Piccola Posta" in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.
barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Cantare desidero per tutte le cose che possiedo e ritengo scontate: cantare desidero per tutti coloro che hanno sogni; cantare desidero per tutto le sconfitte della vita."

(Giulia)

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON MICAELA RONCONI

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**



**MICAELA RONCONI:
IL RITORNO IN
LIBRERIA CON LE SUE
STORIE D'AMORE
E SUSPENCE**

Torna in libreria la scrittrice veronese **Micaela Ronconi** con il romanzo **AMBRA**, una storia intensa, piena d'amore e colpi di scena con protagonisti e personaggi conosciuti ed amati nel fortunato esordio narrativo **BLU IMPERFETTO**. Chiediamo direttamente all'autrice di presentarci il suo nuovo libro, edito da **IL RIO**.

«A Linda sembrava tutto così magico con il suo nuovo giovane amore, ma ecco all'improvviso il destino mescolare nuovamente le carte; Mathias, il compagno, svela il suo vero carattere di uomo ancora troppo succube di Dantea, madre ingombrante e dal carattere diabolico e ciò che gli stava stretto ora lo richiama al suo passato. Sarà così anche per Linda che nel frattempo è diventata mamma ma dovrà lottare, come sempre, per far valere la sua dignità. Derisa e umiliata dalla famiglia Gotti nel modo più meschino, tra nuovi amori, tradimenti e presenze misteriose, cercherà di riprendersi ciò che è suo architettando, magistralmente, una nuova spietata vendetta.»

Ancora colpi di scena, passione amorosa, rancori e tradimenti: questi i condimenti fondamentali della sua narrazione

«Scrivo ciò che mi piacerebbe leggere se fossi il lettore, quindi la leggerezza iniziale del romanzo d'amore che viene interrotta dalla suspense, passando dal rosa al noir. Tro-

vo avvincente mescolare la passione, che non manca mai, a rancori e vendette, caso», in **Ambra**, essendo il seguito, ritorna fondamentale «il passato». E non solo



che pure loro possono essere, a volte, parte della vita. Questo legame porta inaspettati colpi di scena, quelli che fanno tornare l'attenzione ai massimi livelli e ti invitano a proseguire la lettura con entusiasmo e curiosità.»

In quarta di copertina c'è una bella frase di William Faulkner: "il passato non muore mai. Non è nemmeno passato". Ci lega questa frase al romanzo?

«Se in «Blu imperfetto» era forte la presenza delle coincidenze e del «nulla avviene per

per la protagonista. Quando il passato torna, si presenta sotto una forma diversa da come lo abbiamo vissuto, a volte rimette in pace gli animi e gli equilibri, altre volte sconvolge, si presenta violento, svela aneddoti, situazioni e segreti.»

Linda è ancora la protagonista indiscussa. Ma quanto di lei c'è in Micaela Ronconi?

«Non sono intraprendente e impulsiva come Linda Berrardi. Al contrario sono pacifica e riflessiva, ma anch'io, come lei, sono convinta che le coincidenze non lo siano quasi mai.

Le considero portatrici di novelle, liete o infauste lo si scopre successivamente per merito e colpa delle decisioni che prendiamo, ma nell'emozionarci fantasticando e curiosando io e «la mia Ambra» siamo la metà della stessa mela. Poi lei nell'andare avanti si metterà nei guai, mentre io resto sul divano a raccontarla.»

Per chi non conoscesse «Blu Imperfetto» proviamo a sintetizzarne la trama?

«È la storia di tre personaggi, Linda, Edoardo e Cesare. La protagonista è alla ricerca del grande amore, convinta che uno dei due lo sia, andando contro un destino che si presenta avverso fin dall'inizio. Le verrà inflitto dolore da persone di cui si fidava e quando si vendicherà lo farà in modo eccelso, punendo i responsabili alla luce del sole, ma senza che nessuno se ne accorga.» **Un lavoro importante, gli impegni da mamma e moglie e questa passione per la scrittura**

che la coinvolge pienamente: quanto è difficile o stimolante far rientrare tutto nella sua quotidianità?

«Per me è solo bellezza. Trovo tutti i giorni pochi minuti per scrivere deg-

li appunti che poi sviluppo quando ho più spazio, solitamente la sera prima di spegnere la luce, e sono piccole idee che mi illuminano la giornata. Per il resto, come tutte le donne, corro per farci stare dentro tutto.»

Ha partecipato, recentemente, ad un bel progetto solidale: ARCOBALENO un libro per ABEO Verona. Ce ne parla brevemente?

«ARCOBALENO è un progetto che parla d'amore. Ventiquattro autori e tre disegnatrici si sono uniti per regalare, ciascuno a modo proprio, una parte della loro passione affinché il risultato, ovvero il nostro frutto, sia di aiuto ai bambini oncologici di ABEO.

Il ricavato andrà infatti all'associazione e alle famiglie dei piccoli malati perché tutti gli autori hanno ceduto i diritti. Non ci sono parole per descrivere quanto ha donato a noi questo lavoro di gruppo e l'emozione che proviamo ogni volta che lo raccontiamo.»

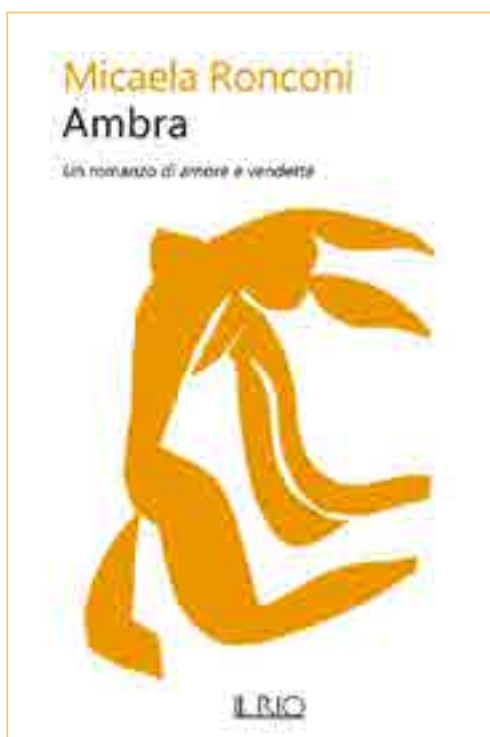
Perché dovremmo leggere AMBRA?

«Perché è un libro che nella sua apparente leggerezza tiene con il fiato sospeso dalla prima all'ultima pagina.»

Siamo ai saluti Micaela e le lasciamo lo spazio per salutare i nostri lettori e incuriosirli alla lettura di Blu Imperfetto e Ambra

«Credo che a tutti piaccia farsi rapire da qualcosa, che sia un libro, un viaggio, lo sguardo di una persona, i petali di un quadrifoglio. Sia in «Blu imperfetto» che in «Ambra», c'è un mondo nel quale immergersi e arriva, quando meno ce lo si aspetta, ciò in cui ci si riconosce, ci rapisce e ci porta lontano.»

AMBRA di Micaela Ronconi - Il Rio Edizioni - Pag. 284 - € 16



LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di «Leggendo & Scrivendo» è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la «cultura di casa nostra» ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

PAOLA REANI: UNA CANTASTORIE DEI GIORNI NOSTRI

Paola Reani è un istrione da palco di assoluto spessore. Nata e cresciuta nella bassa, più precisamente a Roncolelà, piccola frazione nel comune di Trevenzuolo, si è avvicinata alla musica molto presto, imparando a soli otto anni a suonare il clarinetto piccolo. Da quei primi passi tra le note, Paola Reani ne ha fatta di strada, studiando al Conservatorio di Mantova il fagotto, per poi, verso la fine del percorso, seguire il direttore d'orchestra di Milano che le parlò della nascita di una scuola di Musicoterapia che ha sposato a pieni polmoni perché, Paola spiega che "il poter comunicare con le persone senza dover usare per forza le parole ma farlo con i suoni, è una cosa grandiosa per me." Nel frattempo sviluppa la sua grande passione per la tradizione e la ricerca delle musiche di un tempo, e con grande intraprendenza dà alla luce il gruppo Vintage People, con il quale suona sui palcoscenici i brani evergreen che hanno fatto la storia della musica italiana. **Cos'altro possiamo accennare su Paola Reani?** «Parto dicendo che mai mi sarei aspettata nella vita di essere un giorno intervistata, perché credo di essere una persona abbastanza riservata, a tal punto che mia madre spesso mi dice: "io di te non so mai nulla!" Sono sempre stata una bambina particolare: gracile, assetata di sapere, veloce, "diversa". Con il tempo ho cominciato a raccontare storie con le parole e i suoni. Ho imparato a



riconoscere le emozioni altrui, a leggerle nei loro occhi ed ho acquisito la forza necessaria per trasformarla in forma d'arte con cui mi dono generosamente, perché mi permette di connettermi con gli altri. Io dico sempre che non sono una cantante, piuttosto mi piace definirmi una cantastorie.» **Ci racconta l'esperienza televisiva di NON SIETE SOLI come nasce?** «Scoppiato il lockdown lavoravo in molti Centri Solievo, dedicati alle persone con Alzheimer in cui settimanalmente facevo attività di musicoterapia. Mi rapportavo con persone con difficoltà di comprensione e

comunicazione con la parola. Per loro diventano importanti i volti, le espressioni, il tono della voce, i suoni. L'improvvisa impossibilità di incontrarci, comunicare, entrare in relazione, condita spesso dall'incapacità ad utilizzare i mezzi tecnologici, rendeva impossibile il contatto. Ho cercato una possibile soluzione per ridurre le difficoltà e pensato che un modo per arrivare nelle loro case potesse essere una soluzione. Ho contattato tutte le televisioni locali e Virginia Vinco di Telenuovo, che non smetterò mai di ringraziare per la sua sensibilità, mi ha permesso con la professionalità dell'amico videomaker Daniele Mariotti, di mettere

insieme qualcosa che potesse intrattenere, ma anche stimolare. Così è nato NON SIETE SOLI: un programma che in breve tempo ha unito intere famiglie catturando tutte le generazioni, perché ha raccontato le bellezze dei nostri territori, tante ricette tipiche tradizionali, tanti professionisti con consigli utili, ginnastica ma anche musica e artisti. Siamo così arrivati a più di 70 puntate e ben 3 edizioni che continuano ad essere amate nelle loro repliche. **»Cos'è per Paola Reani la musica e quanto sostegno può fornire a chi si sente solo?** «La musica è il mio TUTTO. Lo so, potrebbe sembrare una frase ad effetto, ma per me è realmente così. Ho bisogno di ricercare la stessa armonia che ho appreso dalla musica, in ogni cosa che mi circonda. Io penso che tutto si basi sul concetto di armonia e le cose non funzionino quando siamo in sua assenza. Tutto è musica! **»Perché ama la musica evergreen?** «Le canzoni sono il racconto dell'epoca a cui appartengono. Gli artisti hanno sempre usato la musica per raccontare ed esprimersi. Ci sono canti che hanno attraversato il tempo. Le chiamo "Evergreen" perché non hanno età e continuano ad essere moderni a quasi un secolo di distanza. Io amo molto cantare Buscaglione, Modugno, Carosone, oltre che i canti veneti, quelli delle mie radici. **»Ci parla di VOCI RIFLESSE?** «VOCI RIFLESSE è un viaggio che affronto per la prima volta, misurandomi con un repertorio che esce dalla mia comfort zone, quella dello

swing. Volevo puntare il riflettore sulle donne del '900 che si sono impegnate su tanti fronti apportando grandi contributi. Ho scelto delle donne che avevo nel cuore, e che attraverso la loro voce hanno in qualche modo cambiato il mondo. Da Miriam Makeba, donna coraggiosa che si è battuta contro l'apartheid, attraverso tutto il secolo fino ad arrivare alle italiane ricordandone alcune, come ad esempio Nilla Pizzi, la prima donna ad essere ammessa a Sanremo. Questo importantissimo progetto musicale, che mi appartiene nel profondo, mi porterà in scena il prossimo 24 giugno a Torri del Benaco presso il Molo de Paoli, con ingresso libero.» **Ci salutiamo lasciandole spazio per raccontare qual è l'emozione più forte che vive quando sale sul palco ed inizia a cantare**

«L'emozione che provo cantando non si può raccontare. È come essere in apnea costante, e solo mentre canto posso finalmente respirare. Quando ho il microfono davanti non sento più il dolore, la fame, le fatiche. Con il pubblico si crea un rapporto empatico, un flusso, un dono reciproco. Mi piace regalare sorrisi, creare relazioni e quando vedo che ciò accade, e la magia di catturare l'attenzione dei presenti è avvenuta, percepisco chiaramente cos'è la felicità dell'anima. Io sono certa che quando canto al pubblico che mi ascolta arrivi integralmente la mia sincerità, ciò che dono a cuore aperto, generosamente e senza filtri. »

Gianfranco Iovino



Adeleide, Adele, Adriana, Agata, Agnese, Alba, Alberta, Alberto, Aldo, Alessandra, Alessia, Alice, Ambra, Amelia, Amina, Anastasia, Andrea, Andreina, Angela, Angie, Anita, Anna, Anne, Annalisa, Annalisa, Annamaria, Annarita, Antonella, Antonia, Antonietta, Arianna, Arsenia, Artico, Assunta, Attilia, Augusta, Aurora, Azzecca, Ave, Barbara, Beatrice, Benedetta, Betta, Bettina, Betty, Bianca, Bibi, Birgit, Brenda, Brigitte, Bruna, Camilla, Camille, Carla, Carlina, Carlo, Carlotta, Carmen, Caroline, Carolina, Caterina, Catia, Cecilia, Celeste, Cesira, Chiara, Chicca, Ciccio, Cinzia, Claudia, Clementina, Clotilde, Consuelo, Corinne, Cosetta, Costanza, Cristiana, Cristina, Dania, Daniela, Daniele, Danila, Daria, Desirée, Diana, Dinah, Dorotea, Donata, Donatella, Don Pietro, Dorina, Elena, Eleonora, Eliana, Eliane, Elisa, Elisabetta, Elvira, Emanuela, Emanuele, Emy, Emilia, Emily, Emma, Enrica, Enza, Erica, Ersilia, Etta, Eva, Evelina, Fabia, Fabiana, Fabiola, Fabrizia, Fanny, Fatima, Federica, Fernanda, Fiona, Fiorella, Fiorenza, Flavia, Franca, Franco, Francesca, Fausta, Gabriella, Gaby, Emme, Gerda, Giovanna, Giacomina, Giuliana, Giulia, Gloria, Grazia, Graziella, Guglielmina, Guia, Helen, Ilaria, Ileana, Irene, Isabella, Isotta, Jena, Jenny, Jessica, Jole, Karen, Katia, Katrina, Laila, Lale, Lalla, Luciana, Lucia, Ludmilla, Luigina, Luciana, Ludovica, Luisa, Luisella, Maddalena, Madina, Mara, Marcella, Margherita, Maria, Mariacarla, Maria Cristina, Marie-Elise, Mariella, Mariolina, Marilena, Marilisa, Marilù, Marina, Marinella, Marisa, Mariuccia, Marta, Martina, Marzia, Matilde, Mauro, Michela, Michele, Michelangelo, Mirella, Miriam, Nadia, Natascia, Nene, Nerina, Nicola, Nicoletta, Nikola, Noemi, Norma, Nunzia, Olena, Olga, Olimpia, Olly, Olivia, Orietta, Ornella, Otta, Ottavia, Palmira, Palmizia, Paola, Paulina, Pauline, Patrizia, Perla, Pia, Piera, Pinuccia, Priscilla, Raffaella, Raffaele, Rayan, Rebecca, Renata, Renza, Riccardo, Ricciarda, Rieka, Rina, Rita, Roberta, Romina, Rosa, Rosalia, Rosamarina, Rossana, Ross, Rossana, Rossella, Rosy, Sabina, Sabrina, Sandra, Sandy, Sara, Seccia, Simona, Silvana, Silvia, Siro, Sofia, Stefania, Stefano, Stella, Susanna, Susan, Susana, Susy, Svetlana, Teresa, Terry, Tilly, Tina, Tiziana, Tonia, Valda, Valentina, Valeria, Veneranda, Vania, Vanna, Vera, Veronica, Victoria, (un grazie particolare a Massimina, Carla e Rita, per il loro preziosissimo aiuto)

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

VINITALI & L AMERIGO VESPUCCI PER IL MADE IN ITALY

L'Amerigo Vespucci e Vinitaly da luglio salperanno insieme per promuovere le eccellenze del made in Italy, con un tour mondiale che farà scalo nelle principali città di tutti i continenti.

La più importante fiera internazionale dedicata al vino, e la Nave Amerigo Vespucci, uno dei simboli della Marina Militare italiana, possono sembrare due mondi completamente diversi, tuttavia esiste un legame affascinante tra questi due elementi, che unisce la cultura enologica e la storia delle esplorazioni.

Vinitaly, fondato nel 1967 a Verona, è diventato nel corso degli anni un evento di riferimento per l'industria vinicola, rappresentando un'opportunità unica per produttori, esperti, distributori e appassionati di vino di tutto il mondo di in-

contrarsi, scambiarsi informazioni, promuovere i propri prodotti e scoprire le ultime tendenze del settore. Ogni anno, migliaia di espositori e visitatori si riuniscono a Verona per partecipare a questa manifestazione di grande rilevanza.

La Nave Amerigo Vespucci, invece, è una delle navi più

famose e ammirate della Marina Militare italiana. Costruita negli anni '30 del XX secolo, prende il nome dal celebre esploratore italiano Amerigo Vespucci. La nave svolge principalmente funzioni di addestramento per i cadetti dell'Accademia Navale di Livorno, ma rappresenta anche un simbolo di prestigio



e di eccellenza per l'Italia nel mondo.

Il legame risiede nella figura di Amerigo Vespucci stesso, che rappresenta un punto di incontro tra la tradizione enologica italiana e la storia delle esplorazioni geografiche. Vespucci, infatti, fu un navigatore italiano che partecipò a importanti spedizioni nel Nuovo Mondo, contribuendo alla scoperta e alla mappatura delle terre americane.

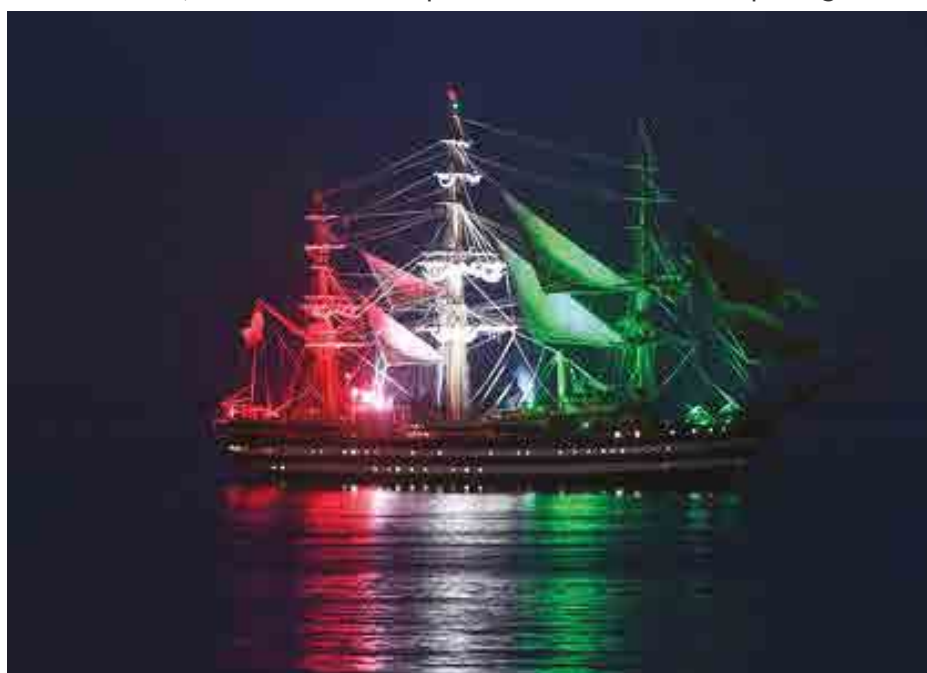
La figura di Vespucci incarna il desiderio di scoperta e di conoscenza che caratterizza anche il mondo del vino. Come gli esploratori che si avventuravano in ter-

re sconosciute, i produttori di vino sono costantemente alla ricerca di nuovi territori, nuove varietà di uve e nuove tecniche di produzione. Entrambi i mondi condividono la passione per l'esplorazione, l'innovazione e la valorizzazione delle tradizioni.

Inoltre, il nome di Amerigo Vespucci è associato a una nave, e il vino stesso è tuttora spesso trasportato attraverso i mari e i porti di tutto il mondo, nonostante l'avvento del trasporto aereo e delle moderne tecnologie.

In conclusione, Vinitaly e la Nave Amerigo Vespucci rappresentano due aspetti diversi ma complementari della cultura italiana: il vino e la storia delle esplorazioni.

Entrambi simboli di eccellenza, rappresentano la passione per l'innovazione, la scoperta e la valorizzazione delle tradizioni. Vinitaly e la Nave Amerigo Vespucci si incontrano così nel richiamo a un grande uomo e a una grande epoca, che continuano ad ispirare e affascinare ancora oggi.



SICUREZZA E ASSICURAZIONI PER LE IMPRESE DEI TRASPORTI AL CENTRO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL PROPELLER CLUBS PORT OF VERONA

Grande soddisfazione per l'importante partecipazione e per le tematiche emerse durante il convegno informativo organizzato dall'International Propeller Clubs Port of Verona lunedì 29 maggio al Consorzio Zai. Al centro degli interventi dei professionisti la “logistica e i trasporti in sicurezza” affrontanti con tagli diversi proprio per fornire una visione completa del settore e degli strumenti a disposizione delle imprese per operare in modo sicuro e a norma di legge. Sono intervenuti: l'Avv. Chiara Tosi - Presidente Propeller Club Port of Verona, l'Avv. Pietro Bellante, esperto in diritto doganale, il Prof. Marco Lopez de Gonzalo, avvocato esperto in diritto marittimo e dei trasporti, l'Avv. Rosa Abbate, esperta in diritto della navigazione e dei trasporti e Francesco Larizza, di AIBA. Ospite a Verona, anche la presidente Propeller Club Port of Venice, Avv. Anna Carnielli,



esperta in diritto marittimo e dei trasporti che ha approfondito il reato di contrabbando. Il bilancio della Presidente Tosi: “In occasione dei lavori si è parlato della responsabilità delle figure professionali

coinvolte nel trasporto ed in particolare dello spedizioniere e del trasportatore, sui quali il legislatore ha introdotto recentemente nuove norme. Riguardo al mittente che opera nel trasporto na-

zionale ed internazionale, che può essere marittimo, aereo o terrestre, le merci possono perire o deteriorarsi e molto spesso le polizze contratte dallo spedizioniere o dal trasportatore non co-

prono integralmente i rischi. Dal convegno è emersa quindi la necessità per le aziende di produzione di utilizzare assicurazioni proprie, rivolgendosi al broker assicurativo di fiducia. Anche l'adozione del modello organizzativo 231, seppur non obbligatorio, può essere uno strumento efficace per evitare che l'imprenditore risponda personalmente in ordine ai reati tipici del settore come il contrabbando.”

Il prossimo appuntamento del Club scaligero si svolgerà mercoledì 14 giugno, al Liston 12, alle 19.45. L'Ing. Stefano Manelli, Direttore Area Trasporti e Logistica Milano Cortina 2026 e già impegnato nell'organizzazione di Torino 2006, farà un focus su: “Torino 2006 - Milano Cortina 2026: l'attività di sviluppo infrastrutturale e strategica legata ai Giochi Olimpici invernali. Le opportunità per il Nord Est e Verona”.

Giulia Booloni

“CULTURALMENTE PARLANDO”

LA VOCE CHE EMOZIONA

Una voce potente che emoziona, Serena Romanelli racconta la sua storia.

"Sono Serena Romanelli, cantante lirica e mamma.

Sono nata a San Briccio di Lavagno, un piccolo paese in provincia di Verona, in una famiglia di insegnanti e musicisti.

Il mio amato zio Ubaldo Composta, maestro, cantante e musicista a tutto tondo, ha avuto il prezioso merito di avermi iniziato alla musica già in tenera età.

Fin dai miei primi anni di vita accompagnavo i miei nonni Anna e Felice a seguire le trasferte e i concerti del coro dell'Arena presso il quale mio zio lavorava, in quei meravigliosi anni è sbocciato il mio

grande amore per il canto e per l'opera.

Ho cantato nel coro delle voci bianche dell'Arena di Verona negli anni '90

Mi sono diplomata in canto nel 2011 al conservatorio di Verona.

Non ho mai smesso di studiare il canto con passione e totale dedizione.

Ho cantato in Italia e all'estero come corista e come cantante solista fino al 2019 quando la pandemia ha colpito gravemente il settore artistico dello spettacolo dal vivo.

In questo periodo complicato ho scoperto che stavo per diventare mamma e che questo meraviglioso ma arduo compito avrei dovuto affrontarlo da sola, senza un compagno accanto.

Non nego di aver avuto molta paura di non cantare più, di non salire più su un palcoscenico perché, si sa, per le donne-mamme, per di



a cura di
PIERA LEGNAGHI

Raphael, dal sostegno del mio attuale maestro Simone Zampieri e, sopra ad ogni cosa, dalla sintonia speciale con i miei preziosi soci Stella Composta e Rodrigo Trosino, nasce un fantastico nuovo progetto: "Lirica Sala Girelli", una sala nel cuore di Verona, all'interno di "Palazzo dei Mutilati", in cui ogni venerdì sera si ascolta musica, belcanto e si rende onore alla nostra città, da sempre simbolo dell'opera italiana.

Concludo ringraziando la mia famiglia, il mio bambino Raphael e, in maniera speciale, il mio recentemente scomparso zio e maestro Ubaldo Composta, perché lui mi ha regalato una passione e la passione, si sa, dà una ragione alla vita."

Verona 7 ed io ti facciamo i più cari auguri di continuare la tua passione con successo.

Piera Legnaghi

più sole, non è semplice gestire una carriera artistica. Quando tutto mi diceva di arrendermi ho deciso di stringere i pugni e di inventarmi un modo per essere mamma senza smettere di essere cantante.

DESIDERAVO INSEGNARE A MIO FIGLIO CHE NON SI DEVE MOLLARE, CHE SI DEVE SEMPRE E COMUNQUE TROVARE LA VIA PER ADERIRE A SÈ STESSI...così io vedo la felicità...e questo è ciò che auguro a lui.

Da questo prezioso desiderio di completezza, dalla forza sovrumana che mi ha trasmesso il mio piccolo

VALTÈNESI IN ROSA: DALL'1 AL 3 GIUGNO A MONIGA DEL GARDA



Torna in scena la grande kermesse di Valtènesi in Rosa: dopo il debutto di successo dello scorso anno, la vetrina dei rosé del territorio riapre dall'1 al 3 giugno nella cornice del Castello di Moniga del Garda (BS).

Sarà un lungo weekend di degustazioni a cavallo del ponte del 2 giugno nell'incantevole cornice del Castello di Moniga, tipica costruzione difensiva che risale al periodo tra il XIV e il XV secolo, che offre un bel panorama sulla sponda bresciana del lago di Garda.

E' la prima occasione per un assaggio d'estate gardesana con una delle manifestazioni enogastronomiche in assoluto più attese dell'anno: tre

giorni all'insegna del bere rosa con al centro il Valtènesi, rosé di tradizione ultracentenaria della riviera bresciana del Garda il cui procedimento produttivo fu codificato per la prima volta nel 1896 dal senatore veneziano Pompeo Molmenti.

Rivolta al sorgere del sole, la Valtènesi offre un clima mediterraneo con notti fresche, brezze leggere e mattine soleggiate. Denominazione ormai diventata adulta, oggi considerata come imprescindibile punto di riferimento qualitativo nello scenario della produzione nazionale di vini rosa, come dimostra anche la recente collaborazione con il CIVP (Conseil Interprofession-

nel des Vins de Provence), che ha scelto Valtènesi come partner per un progetto congiunto di promozione europea denominato Rosé Connection.

Durante la tre giorni sarà possibile assaggiare anche una selezione di prestigiosi rosé provenzali, unitamente alle oltre 100 etichette in degustazione libera presentate dalle 45 cantine del comprensorio presenti all'evento. La nuova annata sul mercato 2022 è stata contrassegnata da un clima molto caldo e siccitoso, con volumi ridotti ma uve sane grazie anche al benefico influsso del bacio gardesano.

"Valtènesi in Rosa è l'evento perfetto per raccontare la naturale vocazione della Valtènesi alla produzione di rosé di rara finezza e grande eleganza oltre che di straordinaria versatilità per la sua capacità di imporsi come ideale riferimento abbinabile a tutto pasto - spiega Paolo Pasini, presidente del Consorzio Valtènesi -. In questi tre giorni, grazie alla massiccia partecipazione di produttori, sarà davvero possibile approfondire la conoscenza di un territorio e del suo vino in tutte le possibili sfumature, in un ide-

ale grande brindisi all'estate ormai alle porte".

Giovedì 1 giugno il via ufficiale con la tradizionale cerimonia di consegna del Premio Molmenti al miglior Valtènesi 2022 (alle 18). In Castello anche gli stand di Strada dei Vini e dei Sapori del Garda ed Associazione Tartufai della Valtènesi, oltre al consueto spazio food della Pro Loco di Moniga. La manifestazione sarà aperta ogni giorno dalle 17.30 e le 22.30, biglietti online a 22.50 euro (20 euro se acquistati alla cassa), info prevendite ed elenco cantine sul sito www.valtenesiinrosa.it

"Tutto è pronto a Moniga per

consolidare il successo che la manifestazione ha ottenuto lo scorso anno - racconta Lorella Lavo, presidente del Comitato Valtènesi in Rosa -. Siamo sicuri che questa seconda edizione saprà colpire nel segno regalando come sempre emozioni uniche nella cornice inimitabile del nostro castello, sempre nel segno del profondo legame con le produzioni e i sapori del territorio". Non sorprende quindi che i rosati siano diventati il vero elemento di novità nel panorama vinicolo e a questa tipologia siano oggi dedicati eventi come Valtènesi in Rosa.

Valentina Bolla



L'INIZIATIVA GIARDINI APERTI SUPERA I 3.000 VISITATORI: UNA PARTECIPAZIONE DA RECORD

La quarta edizione di Giardini Aperti, iniziativa che permette di visitare giardini e spazi verdi nel quartiere di Veronetta, si è tenuta nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 maggio.

L'evento, che ha registrato numeri da record, ha superato i 3.000 visitatori contro i 2.000 dell'anno precedente: si tratta di un incremento del 50% rispetto all'edizione del 2021.

Durante lo scorso weekend i visitatori che hanno aderito all'iniziativa hanno avuto la possibilità di accedere eccezionalmente a 27 giardini e spazi verdi della città, anche ai più reconditi e poco conosciuti, di cui ben 10 per la prima volta.

È stata un'occasione per scoprire il verde nel cuore di Verona: ad attendere gli spettatori, lunghe passeggiate e moltissimi itinerari da creare

a seconda delle proprie necessità.

L'obiettivo di Giardini Aperti è quello di sensibilizzare al tema degli spazi verdi, indispensabili e necessari soprattutto dopo gli anni della pandemia, ma anche al più ampio tema della sostenibilità: proprio per questo, la cittadinanza è stata invitata, come ogni anno, a non utilizzare la macchina ma, dove possibile, prediligere la bicicletta o una passeggiata. Inoltre, l'Associazione ha consigliato l'utilizzo della borraccia: sulla mappa e sulle applicazioni dedicate all'iniziativa sono state indicate le fontanelle dove poter riempire la propria borraccia, così da ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica.

Moltissimi i giardini visitabili: giardini privati, orti di conventi e monasteri, parchi pubblici, ma anche giardini

abbandonati che potrebbero avere la possibilità di essere trasformati in giardino destinati ad uso collettivo.

Perché Veronetta? Il quartiere gode di chiese, palazzi storici, musei, università, giardini e parchi pubblici nascosti. Quest'anno, perciò, Giardini Aperti spazia anche oltre, nei quartieri limitrofi, verso il Parco delle Colombarie e nel quartiere della Biondella, che è collegata in poche centinaia di metri al centro storico grazie a passaggi nelle Mura appositamente riscoperti e segnalati. Importante per la realizzazione dell'iniziativa è stata la partecipazione dei locali del quartiere di Veronetta: ristoranti, osterie, caffetterie che hanno offerto il loro supporto con la promozione culturale del precedente weekend. In molti quindi a tenere aperti gli spazi e le attività durante



il fine settimana per permettere ai visitatori un lieto momento di ristoro. L'iniziativa è stata curata dall'associazione Giardini Aperti Verona in collaborazione con il Comune e Amia.

Alla presentazione dell'iniziativa, tenuta nella mattinata del 22 maggio alle Serre Comunali, erano presenti: l'Assessora alla Cultura e Turismo Marta Ugolini, l'Assessore ai Giardini e Arredo

urbano Federico Benini oltre alla Presidente dell'Associazione Giardini Aperti Maria Giulia da Sacco.

La Presidente Maria Giulia Da Sacco si ritiene soddisfatta. Il pensiero va subito alla prossima edizione: si pensa a come riorganizzare il sistema della biglietteria per facilitare ancor di più i visitatori e a quali aree includere per creare nuovi percorsi.

Sophia Di Paolo

RENGA E NEK IN CONCERTO ALL'ARENA: 9.000 BIGLIETTI VENDUTI PER L'EVENTO DEL 5 SETTEMBRE

Due anniversari tutti da cantare: Renga e Nek celebrano rispettivamente i 40 e i 30 anni di carriera artistica con un tour in tutta Italia, che il 5 settembre toccherà anche l'Arena di Verona.

Sono già più di 9.000 i biglietti venduti per l'evento nella cornice senza tempo dell'Arena.

"Renga Nek" ripercorrerà i percorsi dei due artisti e la loro musica che ha segnato intere generazioni: da "Laura non c'è" ad "Angelo", da "Fatti avanti amore" a "Il mio giorno più bello nel mondo". Ci saranno anche questi, infatti, tra i brani che Renga e Nek porteranno sul palco dell'Arena il prossimo settembre.

Il luogo, che si aggiudica ancor oggi il primato di una delle più importanti location italiane, è caro ad entrambi gli artisti. Non si tratta infatti di un debutto: hanno già solcato questo palco speciale diverse volte.

Nonostante questo, come raccontano, ogni volta all'Arena di Verona costituisce l'inizio di qualcosa di nuovo. L'Arena non

è solo un punto di arrivo per i due artisti.

Tra le più grandi voci del panorama musicale italiano, Francesco Renga vanta 8 album d'inediti, 1 album con orchestra, 2 album dal vivo (di cui uno insieme a Max Pezzali e Nek), ha totalizzato oltre 1 milione di copie vendute, 9 certificazioni di platino e 8 d'oro. Colleziona



singoli di grande successo, da "Raccontami" a "La tua bellezza", da "Angelo" (brano vincitore del Festival di Sanremo 2005) a "Meravigliosa (la Luna)", da "Il mio giorno più bello del mondo" a "Guardami amore" e tantissimi altri. Nel corso della sua carriera Francesco ha realizzato più di 1900 concerti tra

palasport, teatri e location prestigiose come l'Arena di Verona e il Teatro Antico di Taormina.

Cantante e polistrumentista, con alle spalle oltre 10 milioni di dischi venduti in tutto il mondo Nek è una delle voci maschili più interessanti e amate del panorama musicale italiano. Dopo l'esordio nel 1992 con l'album "Nek", tantissimi i successi che si sono susseguiti nei suoi 30 anni di carriera, da "Laura non c'è" a "Se io non avessi te", da "Almeno stavolta" a "Lascia che io sia", o ancora "Fatti avanti amore" e "Se una regola c'è", senza dimenticare la cover di "Se telefonando", eseguita sul palco del Festival di Sanremo nel 2015. Negli ultimi anni è stato

impegnato nella conduzione di fortunati programmi televisivi, ultimo dei quali "Dalla Strada Al Palco", in prima serata su Rai Due, che ha raccolto straordinari consensi di pubblico e critica. Nel 2022 è uscito l'album celebrativo "5030", che racconta i 30 anni di carriera e i suoi 50 anni di età.

I biglietti per il loro tour (e per la data del 5 settembre all'Arena di Verona) sono in vendita su www.ticketone.it e nei punti

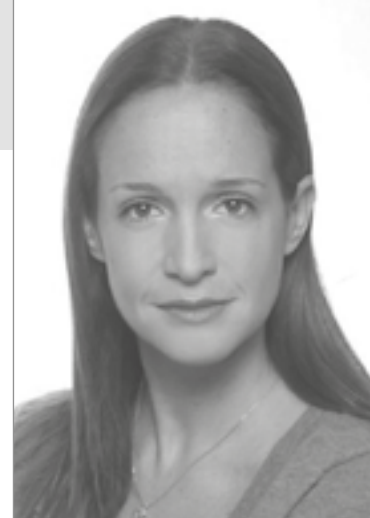
vendita autorizzati.

Le date live sono organizzate da Friends & Partners.

Sophia Di Paolo

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto



venatorie il mondo ambientalista si è sollevato a gran voce chiedendo che l'ISPRA si opponga alle assurde pressioni e che coerentemente a quanto fatto sino ad ora lavori per la protezione degli uccelli, patrimonio indisponibile dello Stato, tenendosi conto del nuovo dettato normativo della Costituzione che riconosce la biodiversità come diritto tutelato.

Chiara Tosi

I CACCIATORI ATTACCANO L'ISPRA. CONDANNA DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Di questi giorni la lettera firmata da alcune associazioni venatorie unitamente alle aziende di produzione di armi nella quale i Ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura



vengono invitati ad ignorare i pareri dell'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

L'ISPRA è un ente pubblico di ricerca per la tutela del territorio ed il mare per il contrasto delle emergenze ambientali. Ogni anno in occasione della redazione da parte delle

regioni dei calendari venatori esprime il proprio parere circa la conformità del loro contenuto alla normativa italiana ed europea a tutela della natura. Per quanto riguarda il Veneto l'ISPRA negli ultimi anni ha sempre dato giudizio negativo sui calendari venatori e le associazioni ambientaliste sono dovute

entrare nelle aule giudiziarie per evidenziare la violazione della legge. I Giudici del TAR d'altro canto hanno sistematicamente accolto le domande di revisione formulate dai diversi gruppi come Lipu, WWF, Enpa, Lac, Lav e Legambiente.

In conseguenza della richiesta delle associazioni

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACCHELLA

CHATGPT: LIMITI E OPPORTUNITÀ

ChatGPT è un modello di linguaggio naturale di grande scala creato da OpenAI sulla base dell'architettura GPT-3.5, che mira a rispondere alle domande degli utenti in modo naturale e convincente, e a generare testo coerente e informativo. ChatGPT è stato progettato per apprendere dal contesto, in modo da poter rispondere alle domande con un alto livello di precisione e di comprensione del significato. Il funzionamento di ChatGPT è basato su un processo di apprendimento supervisionato, in cui il modello viene addestrato su grandi quantità di dati testuali e viene quindi in grado di generare testo coerente e comprensibile sulla base di un input fornito dall'utente. Per fare ciò, ChatGPT utilizza

linguaggio naturale.

ChatGPT può essere utilizzato in una vasta gamma di applicazioni, dalle conversazioni con gli utenti su un sito web, alla creazione di contenuti per il web, alla generazione di report e documenti, alla ricerca e all'analisi di dati. Grazie alla sua capacità

pertinenti alle domande degli utenti.

Tuttavia, come qualsiasi altro modello di linguaggio naturale, ChatGPT ha anche dei limiti. In particolare, il modello può avere difficoltà a comprendere la sottigliezza del linguaggio umano, come il sarcasmo, l'umorismo

necessariamente il significato inteso dall'utente.

Ciò significa che, sebbene ChatGPT possa essere utile in molte situazioni, è importante utilizzarlo con cautela e considerare sempre il contesto in cui viene utilizzato. Inoltre, è importante tener presente che il modello può

avere una certa tendenza a replicare i pregiudizi e gli stereotipi presenti nei dati di addestramento, il che potrebbe avere implicazioni negative in alcune applicazioni.

Nonostante questi limiti, ChatGPT offre molte opportunità per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle comunicazioni e della generazione di contenuti. In particolare, il modello può essere utilizzato per automatizzare molte attività che richiedono un alto livello di elaborazione del linguaggio naturale, come la creazione di contenuti per il web, la risposta alle domande degli utenti e l'analisi di grandi quantità di dati.

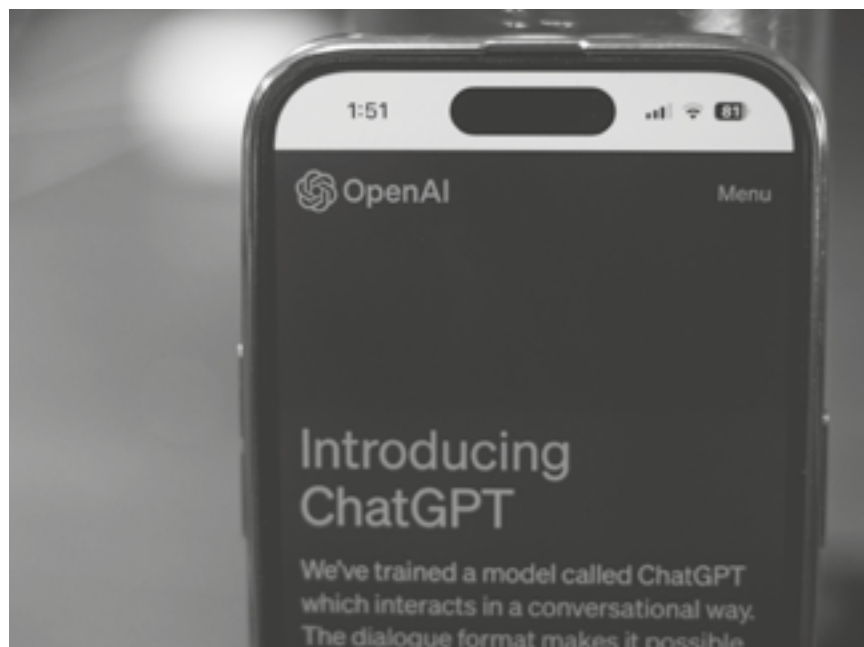
Inoltre, ChatGPT può anche essere utilizzato per sviluppare nuove applicazioni e



servizi basati sul linguaggio naturale, come assistenti virtuali, chatbot e sistemi di raccomandazione personalizzati. Queste applicazioni possono migliorare l'esperienza degli utenti e aumentare l'efficienza e la produttività di molte attività.

In sintesi, ChatGPT è un potente strumento per l'elaborazione del linguaggio naturale, che può essere utilizzato in una vasta gamma di applicazioni per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle comunicazioni e della generazione di contenuti. Tuttavia, è importante considerare i limiti del modello e utilizzarlo con cautela, in modo da evitare possibili problemi legati alla comprensione del significato del linguaggio umano.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com



di apprendere dal contesto, ChatGPT è in grado di adattarsi a diverse situazioni e di fornire risposte precise e

e l'ironia. Inoltre, il modello potrebbe generare risposte che sono tecnicamente corrette, ma che non riflettono

SPORT HELLAS

NON È ANCORA FINITA!

Il campionato è quasi ai titoli di coda e il futuro del Verona è più che mai in bilico.

Domenica al Bentegodi i gialloblu hanno pareggiato contro un Empoli già salvo, sprestando una grande occasione per guadagnare terreno sullo Spezia. Proprio sul filo del traguardo, al 96', l'Hellas viene ripreso dall'Empoli sull'1-1, facendo svanire le speranze del pubblico gialloblu in pochi secondi. Un Empoli ordinato e sempre attento, reduce dalla grande vittoria con la Juventus, ferma così la corsa degli scaligeri che ora si ritrovano a pari punti con lo Spezia: si deciderà tutto all'ultima giornata.

Il Verona inizia a sorpresa senza Verdi, a supporto di Djuric c'è infatti Ngonge. In mezzo al campo ritorna l'esperto capitano Veloso. L'Empoli deve invece fare a meno

di Caputo, causa febbre alta, sostituito in extremis da Piccoli, ex gialloblu (anche se per poco).

La prima parte del match è molto tattica: i padroni di casa cercano il modo di sfondare sfruttando l'esplosività di Ngonge sulla destra, mentre l'Empoli gestisce il pallino del gioco fiducioso delle proprie capacità e se-

reno per la salvezza ormai ipotecata. Con il passare dei minuti arrivano le prime occasioni, da una parte con Ngonge e dall'altra con Cacace, ma nessuno riesce a sbloccare il match. L'Empoli prosegue il primo tempo cercando di pungere appena c'è occasione, mentre il Verona si affida sempre a Ngonge, decisamente il più attivo dei



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

las prova a contenere gli avversari e a ripartire quando possibile, senza però riuscire ad allungare. Allo scadere dei 7 minuti di recupero Stojanovic, fatto avanzare indisturbato dalla difesa del Verona, trova il pari con una diagonale e gela il Bentegodi, rimandando il verdetto sulla salvezza all'ultima di campionato.

I ragazzi di Zaffaroni e Bocchetti si sono quindi fatti beffare all'ultimo, tenendo più aperta che mai la lotta per la salvezza. Gli scaligeri andranno domenica sera a San Siro per sfidare un Milan già matematicamente qualificato per la Champions League e dovranno avere come unico obiettivo la vittoria per avere la certezza di andare allo spareggio, oppure di rimanere direttamente in Serie A in caso di pareggio o sconfitta dello Spezia. Sarà dunque un'ultima giornata di fuoco che tutti i tifosi del Verona sperano finisca nel migliore dei modi.

SARA SAVOIA VINCE AI CAMPIONATI ITALIANI DI TRIATHLON MEDIO

Al mio secondo campionato italiano su questa distanza porto a casa un 5° posto assoluto e il titolo di campionessa italiana - S1 (e U23). Sono molto felice di questo

traguardo raggiunto, consapevole che non è un arrivo ma un inizio.

Ringrazio il mio allenatore @taplinzgigi per l'ottima preparazione ad una gara a

cui io tenevo molto e la mia squadra @raschiani.triathlon.team per l'opportunità e il supporto che mi vengono sempre puntualmente dati.



AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE

ORGANI DI TRASMISSIONE

RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenzia bona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

IL MUSEO NICOLIS CELEBRA I 140 ANNI DI LUIGI GANNA PRIMO VINCITORE DEL GIRO D'ITALIA

Per festeggiare i 140 anni dalla nascita del celebre campione Luigi Ganna, il Museo Nicolis ha presentato le rare bici Ganna a Milano a Palazzo Pirelli, con un testimonial d'eccezione, Vincenzo Nibali, vincitore di un Tour de France e due Giri d'Italia e sportivo sempre amato dagli appassionati.

A rendere onore al ciclista veresino che per primo nel 1909 vinse il Giro d'Italia, anche il Presidente del Consiglio regionale Federico Romani e la giornalista sportiva e scrittrice Stefania Bardelli, autrice del libro dedicato a Luigi Ganna "40,405" che ricorda nel titolo il primato dell'ora stabilito da Ganna nel 1908. A sostegno dell'iniziativa la partecipazione del Museo Nicolis con la presenza del suo Presidente, Silvia Nicolis: "Attraverso l'esposizione di capolavori unici, vogliamo valorizzare l'intramontabile fascino della bicicletta, del Giro d'Italia e la storia di un Paese unito dallo

sport e da una grande passione: il ciclismo e i suoi campioni".

I modelli storici presentati sono due testimonianze dell'attività imprenditoriale che il campione seppe avviare con successo nel campo ciclistico e motociclistico: la bici Ganna Giro d'Italia del 1923 e il modello Ganna da corsa del 1938.

Il marchio Ganna, fondato a Varese nel 1910, è noto tutt'oggi in Italia e all'estero e la sua storia ebbe inizio proprio dal fuoriclasse Luigi Ganna che vinse diverse competizioni con biciclette di propria costruzione. Con la vittoria de "La seicento chilometri" nel 1912 inizia infatti l'ascesa della Casa, che in pochissimi anni si trasforma in impresa industriale e ancora oggi viene ricordata.

A questo importante appuntamento sono intervenuti anche: il Vice Presidente del Consiglio regionale Giacomo Cosentino, Graziella Marzoli nipote di Luigi Ganna e Maurizio Tortosa, asses-

sore allo sport del Comune di Induno Olona. Il giornalista Alessandro Brambilla ha coordinare la conferenza stampa.

Le emozioni continuano quindi a Villafranca di Verona dove, tra le altre, una collezione di biciclette d'epoca unica e irresistibile, che dà al visitatore l'opportunità di immergersi in un percorso storico che ha inizio nell'800, dalla prima "Draisina" al bicicletto Bianchi del 1885, per arrivare ai modelli dei grandi campioni: Luigi Ganna, Gino Bartali e Fausto Coppi.

Il patrimonio del Nicolis è infatti di grande spessore storico e rappresenta una realtà esclusiva: oltre 110 biciclette, 200 auto d'epoca, 100 motociclette, 500 macchine fotografiche, 100 strumenti musicali, 100 macchine per scrivere, aeronautica, oltre 100 volantini delle sofisticate monoposto di Formula 1 e innumerevoli opere dell'ingegno umano esposte secondo itinerari antologici, storici e stilistici. Un per-



corso nella storia del Novecento fra storie, stili di vita, sport e miti nei diversi periodi storici. Dal primo motore a scoppio di benzina brevettato dal veronese Enrico Bernardi alla Lettera 22 di Olivetti, passando da marchi iconici come Ferrari, Maserati, Lancia, Fiat, Bianchi, e molti altri.

Silvia Nicolis, Presidente del

Museo, è anche vice presidente di Museimpresa, l'associazione nazionale che fa capo a Confindustria per la valorizzazione del patrimonio di storia industriale italiana.

È inoltre membro di Giunta di Camera di Commercio Verona con delega al Turismo e componente del Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria nazionale.

PREMIAZIONE 4^ EDIZIONE "FRUIT&VEG CLASS"

Veronamercato dal 2007 difonde un progetto di educazione alimentare dedicato alle scuole di Verona e provincia per promuovere il consumo di frutta e verdura tra i più giovani e renderli consapevoli dei benefici di un'alimentazione sana ed equilibrata. Dal 2017 è stato realizzato un percorso spe-

cifico con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i ragazzi dal punto di vista sensoriale.

Questa mattina, presso la palazzina Direzionale, si è svolta la giornata conclusiva delle classi delle scuole primarie che hanno partecipato al progetto "Frutta a scuola - campagna dei 5 colori del benessere", una giornata di festa per gli studenti che hanno preso parte al percorso didattico con la visita al Mercato in presenza, dopo due anni di sospensione a causa del Covid, e la consegna degli elaborati che ha determinato la premiazione della 4^ edizione della "Fruit&VegClass". Al progetto hanno partecipato 5 classi delle scuole primarie di Verona e provincia per un totale di 100 bambini.

"Veronamercato tra le attività legate al sociale", precisa il Presidente Marco Dallamano, "ormai da 16 anni propone alle scuole il progetto delle visite al Centro Agroalimentare che ha coinvolto sino ad ora più di



10.000 alunni con i loro insegnanti. Quest'anno finalmente le classi sono tornate a visitare il nostro Centro dopo due anni di assenza. Due anni in cui Veronamercato ha mantenuto comunque il rapporto con le scuole offrendo un percorso didattico alternativo e completamente "interattivo", attraverso una visita virtuale del Centro Agroalimentare".

Il Direttore Paolo Merzi sottolinea che "oltre alla visita al Mercato e alla lezione didattica sono state effettuate anche delle attività di laboratorio dove i bambini hanno avuto modo di cimentarsi in alcune prove di composizione "finger food"

e attività ludico-educative, utilizzando, assaporando e gustando i prodotti ortofruticoli. Un'esperienza sensoriale davvero unica per i bambini che hanno poi trasmesso attraverso la realizzazione dei loro elaborati in un secondo momento dopo la visita. L'apprezzamento delle classi nei confronti del progetto di educazione alimentare conferma ancora una volta che la dedizione e l'interesse di Veronamercato per una sana e corretta alimentazione è una tematica particolarmente sentita dai cittadini".

La premiazione per aver prodotto il miglior elaborato, con la consegna di una

targa come vincitrice della 4^ edizione di "Fruit & Veg Class" e di un buono di € 150 per l'acquisto di materiale didattico da parte del Presidente di Veronamercato Marco Dallamano, è andata alla classe 3^B della Scuola Primaria 6 Maggio 1848 di Verona. A tutte le classi è stato consegnato un cesto di frutta.

"Siamo felici di aver condiviso un'esperienza così coinvolgente per i bambini e che incontra l'interesse di tutti", conclude il Presidente Marco Dallamano, "spiegare che l'ortofrutta fa bene alla salute coinvolge, oltre ai cittadini, anche gli addetti ai lavori, per l'aspetto commerciale ed economico, ed è corretto anche dal punto di vista sanitario in quanto agisce sulla prevenzione di molte patologie. Il percorso interattivo "Ghiotti di frutta, verdura e cultura", che per due anni ha sostituito la visita classica al Mercato, rimarrà comunque a disposizione di tutte le classi che vorranno farne richiesta.



UNA STANZA TUTTA PER SÉ

a cura di Sophia Di Paolo

ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA: LA CURA DEL FREDDO PER SALVARE I LIBRI DANNEGGIATI

14 vittime, 100 comuni coinvolti, 1000 frane attive. Il disastro in Emilia-Romagna ha distrutto interi territori e sconvolto moltissime vite in soli due giorni: sono 26.000 le persone sfollate e si calcolano miliardi di euro di danni. In queste zone però l'emergenza è anche culturale. Sono moltissime le biblioteche colpite: la biblioteca di Faenza conta migliaia di libri da buttare; e mentre il custode rivolge un invito alla cittadinanza per ripopolare questo luogo di cultura e socialità, la catena di solidarietà si è già attivata. I volontari, studenti e studentesse, ma anche impiegati e impiegate di tutte le età, hanno iniziato a mettere in salvo i libri nelle biblioteche più colpite dal fango, perché quella di Faenza non è purtroppo l'unica biblioteca ad aver subito danni. Fra i luoghi culturali più colpiti, Forlì dove l'acqua ha sommerso l'archivio comunale in zona Cava e il fango ha invaso la biblioteca del Seminario Vescovile. Qui, moltissimi i libri preziosi, parte del nostro patrimonio culturale, testi che hanno scritto la nostra storia:

si tratta di 1.381 libri stampati nel Cinquecento, in un momento quindi in cui la stampa muoveva ancora i suoi grandi primi passi. Per non perdere questi testi preziosi, l'accademia delle Belle Arti e della Biblioteca ha chiesto al Presidente di Orogel, Bruno Piracini, di fare spazio negli sta-

utilizzata per la conservazione degli antichi tomi. Orogel ha quindi messo a disposizione delle biblioteche e dei monasteri colpiti una cella frigorifera: i libri verranno conservati in un luogo freddo e asciutto; solo così si avrà la possibilità di giungere ad un loro recupero. Si tratta di una tecnica

del libro della Biblioteca Nazionale centrale di Firenze.

L'alluvione ha danneggiato anche le abitazioni che custodivano persone, altri libri, oggetti privati e ricordi. Mentre continuiamo a ignorare i segnali che manda il nostro pianeta, le immagini della Romagna restituiscono la realtà di tutte quelle vite allagate, degli attimi che vengono sommersi. Perché nelle tragedie esistono i grandi disastri, quelli evidenti, che non possono essere taciuti, ma esistono anche migliaia di drammi più piccoli e non meno importanti. Sono le storie che non si trovano sulla grande stampa, che mischiano i grandi eventi alla quotidianità interrotta. Storie apparentemente minuscole, ma potenzialmente universali. Fra queste tantissime testimonianze, quella di Alex De Brasi che pubblica sul suo profilo Facebook la fotografia di una dozzina di libri ricoperti e rovinati dal fango. Alex racconta la realtà che stanno



Foto di Alessandro Grillini, via Alex De Brasi

bilimenti dell'azienda (leader nel campo dei surgelati) per procedere al surgelamento dei libri. La fabbrica è abituata a conservare la qualità dell'ortofrutta, ma adesso la procedura di congelamento verrà

già utilizzata dopo l'alluvione che travolse Firenze nel 1966. Le basse temperature evitano l'insorgere di funghi e muffe. In seguito al congelamento, i testi verranno affidati alle cure dei lavoratori di restauro



vivendo gli amici e gli affetti coinvolti: «Sono i libri di una maestra, quarant'anni di insegnamento. Il primo che ha letto è stato Madame Bovary e chissà se c'è fra quelli. Lo so, sono solo libri, l'importante è che stiano tutti bene. Ma la tragedia è anche questo: vite allagate, ricordi che affogano, pezzi di sé che crollano. Tutti in attesa di asciugare la propria anima per ritrovare un po' di normalità. Ma si sa che l'anima si infeltrisce se la bagni troppo, ha bisogno che qualcuno se ne prenda cura, che la stenda al sole. Un sacco di persone si stanno prendendo cura di altre. Un libro che si sta scrivendo tutti assieme per allontanare la depressione di Madame Bovary. Questo non può portarlo via nessuna alluvione».

Sophia Di Paolo

PESERICO DA MILANO A CANNES, DA CAPRI A CHICAGO

Peserico allarga il proprio impegno nel retail in tutto il mondo annunciando una serie di nuovi store che grande entro il 2023 diventeranno oltre una sessantina senza contare i corner sparsi nei vari paesi, mall di prestigio come Harrod's a Londra. Innanzitutto ha inaugurato il mese scorso un flagship store di 300 mq su due piani all'interno dello storico Palazzo Pertusati, al 26 di via della Spiga, a Milano, accanto ai più grandi nomi del lusso francesi e italiani. Uno spazio dedicato sia all'uomo che alla donna che va ad aggiungersi al negozio di via Solferino tutto al femminile. A proposito dell'Italia, Riccardo Peruffo, Ceo di Confezioni Peserico, ha annunciato che a Capri verrà aperto il nono monomarca della penisola dopo i 2 di Milano, Verona, Torino, Roma, Venezia, Forte dei Marmi, Santa Margherita Ligure. «Capri è una località ideale frequentata dal turismo

internazionale», afferma l'industriale vicentino, «in linea con la filosofia retail aziendale che vuole nostri store nelle città d'arte e nei luoghi di villeggiatura esclusivi. Da poco abbiamo aperto a Puerto Banus in Spagna e a Sylt in Germania, località di mare frequentate da un turismo molto esclusivo. In tale concezione daremo vita, il prossimo giugno, ad un altro spazio a gestione diretta a Cannes mentre ad agosto toccherà a Chicago. Gli Stati Uniti hanno fatto registrare una crescita del 46% con un fatturato di 22 milioni di euro e ciò ci invoglia ad investire ancor più in questa area. In collaborazione con Bloomingdale's, con cui già operiamo in 12 negozi, apriremo

sempre di avere del personale all'altezza». Rimanendo in fatto di retail da segnalare anche le prossime aperture, stavolta



in partnership, ad Astana in Kazakistan che andrà a far compagnia al negozio di Almaty, Baku in Azerbaijan e Teshkent in Uzbekistan. Peserico ha anche acquisito un maglificio a Carpi per incrementare la produzione della sede di Novi, nel modenese, dove l'azienda ha un sito produttivo di maglieria, prodotto che oggi assicura il 35% del fatturato. «Oggi più che mai», dice ancora Riccardo Peruffo, «bisogna verticalizzare tutta la filiera, dall'acquisto delle materie prime alla vendita. Abbiamo 250 dipendenti nel mondo e un team che visita e supervisiona costantemente i nostri store. Nel 2022 abbiamo assunto 15 nuovi collaboratori e presto rafforzeremo

il commerciale, la logistica e il retail con altre assunzioni. Stiamo investendo molto sui giovani. Il laboratorio è passato

da 11 a 20 persone. C'è sempre difficoltà a reperire sarti ma oggi possiamo contare su due scuole moda molto affermate e quotate entrambe venete». Per Peserico è arrivato il momento anche di sbarcare negli Emirati Arabi, mercato difficile ma dalle grandi potenzialità. Si è alla ricerca di un partner ideale. «Entro il 2023», conclude Peruffo, «apriremo una decina di altri store. Siamo, ad esempio, in trattative con Monaco di Baviera, Phoenix, Atlanta e ci piacerebbe Londra. Nostro primario obiettivo è di continuare ad avere molto rispetto del nostro territorio. Sostenibilità è anche fornire forza lavoro alla nostra regione, a risaltarne la cultura, la creatività, le eccellenze dei veneti, usare materiali (dal marmo Biancone di Asiago ai tessuti di Rubelli) per i nostri store e tutto ciò che concerne la manifattura veneta.

Giorgio Naccari

MASHA PALAZZO: «SONO GRATA AL DESTINO CHE MI HA CONDOTTO NELLA MUSICA. QUI SI PARLA COL CUORE»

Masha Palazzo ha 18 anni, vive a Verona e sta per terminare il Liceo Musicale presso l'Istituto Campostrini. Fin da piccola ha praticato, con grande passione, nuoto agonistico, facendosi notare per grinta, dedizione e un evidente quanto innato senso di responsabilità, caratteristiche che le hanno permesso di raggiungere risultati a livello regionale e nazionale. Quando tutto sembrava predire una splendida carriera agonistica, a dicembre del 2016 ha avuto un problema di salute che, piano piano, l'ha allontanata definitivamente dal mondo del nuoto ma non si è data per vinta. Da quel momento, nonostante tutto il lavoro e i sacrifici siano andati in frantumi, ha ricominciato a sognare. Nonostante la sua giovane età le abbia fatto comprendere una realtà dura da accettare e comprendendo che nella vita non sempre tutto rimane in bianco e nero, ha ripreso in mano il suo cammino, buttandosi a capofitto nella musica. Ritrova così la sua gioia di vivere con una consapevolezza davvero esemplare. Alcuni numeri del successo musicale: sul suo canale Instagram, ha totalizzato più di 16 milioni di visualizzazioni, su Youtube più di un milione e quattrocentomila: a marzo di quest'anno ha vinto il "Premio Radio Adige TV" per la Categoria Giovani, un buon messaggio che invita tutti a non abbattersi. «Le difficoltà spesso fanno deviare dal percorso prestabilito, ma servono ad imboccare la via giusta per rialzarsi dai brutti scherzi della vita. L'ho imparato io e lo hanno imparato anche i miei fratelli che sono campioni internazionali di nuoto. Con loro e accanto a loro - essendo la sorella minore - ho valorizzato, accanto all'impegno scolastico, quello delle passioni

fino a farlo diventare un lavoro.» Durante il lockdown, mentre frequenta il secondo anno del liceo linguistico, Masha matura infatti l'idea di dedicarsi anima e corpo alla musica. «Il mio futuro è nel mondo delle note musicali e quando l'ho capito ho cambiato subito e senza esitazione l'indirizzo scolastico. Mi sono così presentata come candidata esterna, a settembre del 2020, e ho sostenuto gli esami dei primi due anni del "musicale", accedendo così terzo anno.» Un enorme sacrificio per la giovane Masha che, nell'arco di pochi mesi da dovuto portare a termine l'anno in corso del liceo linguistico e nello stesso tempo preparare le materie del programma di due anni di Liceo Musicale, indirizzo che prevedeva, inoltre, anche un secondo strumento. «Ho scelto il sassofono e il mio maestro l'ho cercato in rete, seguendo un percorso di lezioni on line entusiasmanti che ogni giorno mi stimolavano sempre più. Sono felice per questa scelta anche perché oggi ho la possibilità di conoscere tanti esperti di musica con i quali mi confronto e perfeziono sempre più la tecnica.»

Dal 2021, pur in piena emergenza sanitaria, il percorso della giovane veronese ha spiccato il volo tant'è che esso è sempre più improntato sulla strada della canzone d'autore. Già valida polistrumentista dai suoi testi traspare come essa metta l'anima in ogni sua composizione: «la musica non è un "oggetto" di moda, ma un sentimento che viene vissuto con le sensazioni e le sensazioni non seguono le mode. Le mie parole sono sensazioni che mi hanno riguardato in prima persona o che hanno coinvolto le persone che mi sono più care e le sensazioni non possono seguire la moda. Ho

sempre sognato di cantare i miei brani per farmi spazio nel cuore delle persone, trasmettendo i miei sentimenti, le mie emozioni: i timori e la speranza.».

Nell'aprile del 2021 Masha apre il suo canale YouTube, dove fino ad adesso ha pubblicato 20 brani. Ha poi incontrato Matteo Manini, manager di un famoso rapper, con il quale ha avviato una forte sintonia che ha dato luogo a una rapida e valida collaborazione: nasce il primo EP dal titolo "La mia vita nel tuo battito", uscito l'11 novembre del 2022, contenente quattro brani inediti: "La la la",



«Le stelle cadono», «Guarda me» e «Tremila all'ora», nei quali «esonda» il suo animo puro... parole e note da ascoltare con il cuore. «L'amore è un miracolo, il più grande mistero della vita. Non segue le mode, non può essere calcolato o falsificato perché richiede totale dedizione e sincera generosità. È uno stato d'animo così magico che quando sei accanto alla persona della tua vita hai tutto per sentirti felice e il mondo intero gioisce con te. Possiamo imparare ad amare soltanto amando per arrivare a sentire con il cuore.»

Federico Martinelli

“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termico-acustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).

7. Migliora l'integrità di tutte le sue parti (legno/muratura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

DANCE ACADEMY, ARRIVA A “LA GRANDE MELA SHOPPINGLAND” TRE GIORNATE DEDICATE ALLA DANZA

Il 4 e 11 giugno LA GRANDE MELA SHOPPINGLAND di SONA (VR) ospiterà l'evento DANCE ACADEMY.

3 appuntamenti dedicati alla danza che dalle 16.30 proporranno: 28 Maggio: Masterclass di Hip Hop tenuta dal ballerino proveniente dal programma TV “Amici” Christian Stefanelli.

4 Giugno: avvio contest di Danza con la partecipazione di Klaudia Pepa, ballerina professionista e

attrice. 11 Giugno: finale del contest con la presenza del coreografo Garrison Rochelle.

La partecipazione all'evento è gratuita a fronte di richiesta di iscrizione da inviare via mail a dance@influendoproduction.com

Tutti gli eventi saranno seguiti da Meet&Greet con i protagonisti, verrà data priorità agli iscritti e sarà successivamente estesa a tutto il pubblico.

SILVIA NICOLIS AMBASCIATRICE DEL VINO BARDOLINO

La Confraternita del vino Bardolino Chiaretto DOC ha deciso di attribuire a Silvia Nicolis il titolo di "Ambasciatrice del Bardolino" per essersi affermata nel panorama italiano e internazionale per le sue doti imprenditoriali e per l'impegno con cui ha saputo rendere il Museo Nicolis un'impresa culturale all'avanguardia nel mondo, attore proattivo della scena turistica veronese e promotore di un dialogo trasversale con tutti gli interlocutori del territorio: dalla comunità locale, alla business community sino alle Istituzioni.

Con questa motivazione Silvia Nicolis, Presidente del Museo Nicolis, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento in occasione del "Palio del Chiaretto", evento tenutosi a Bardolino dal 26 al 28 maggio 2023 e giunto alla diciottesima edizione, organizzato dalla Fondazione Bardolino Top e dal Comune di Bardolino. «E' un grande onore ricevere questo titolo» afferma Nicolis, «da oltre 20 anni mi dedico con passione e tanta dedizione alla promozione culturale e turistica dell'intero comprensorio veronese e del Lago di Garda che ritengo un bene di tutti, grazie anche ad un proficuo lavoro di squadra con imprese e Istituzioni. La produzione del



vino Chiaretto Bardolino DOC, vera eccellenza delle nostre cantine, e il tradizionale Palio, rappresentano proprio questi valori, in cui riconosco i nostri: cultura, tradizione, territorio e relazioni".

Imprenditrice di talento, Silvia Nicolis ricopre diversi ruoli istituzionali: è membro di Giunta di Camera di Commercio Verona con delega al Turismo. È inoltre vice presidente di Museimpresa, l'associazione che valorizza a livello internazionale il patrimonio di storia industriale italiana e compo-

nente del Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria nazionale. Grazie all'esperienza professionale maturata nel Gruppo Lamacart, storica azienda di famiglia leader nel recupero e nella lavorazione della carta da macero in cui tutt'ora opera, ha sviluppato un approccio innovativo alla cultura e al turismo che le ha permesso di valorizzare la straordinaria collezione e di rendere il Museo un esempio di eccellenza e un punto di riferimento internazionale indiscusso.

Il Nicolis oggi rappresenta in-

fatti un luogo vivo e dinamico; un'impresa che collabora a stretto contatto con Verona e la sua provincia, promuovendo un dialogo internazionale. E' promotore di flussi turistici e iniziative di coinvolgimento della comunità attraverso iniziative concrete che offrono nuove visioni e prospettive di sviluppo.

Durante la serata è stato conferito il riconoscimento di Ambasciatrice anche a Sara Mafficini, avvocato veronese distintosi per l'attività sociale a favore delle donne e per il

suo impegno professionale ed umano. Hanno assegnato i titoli Fausto Zeni Presidente della Confraternita del vino Bardolino Chiaretto DOC, Fabio Dei Micheli Consorzio Chiaretto di Bardolino, Lauro Sabaini Sindaco di Bardolino. Presente anche Ivan De Beni Presidente della Fondazione Bardolino Top. L'evento è stato presentato dalla conduttrice Irene Moretti e accompagnato dalla Filarmonica Bardolino.

Premiati anche i migliori produttori del "Bardolino Chiaretto Classico DOC".

Palio del Chiaretto

Il Palio del Chiaretto, giunto nel 2023 alla sua diciottesima edizione, è tra le kermesse enogastronomiche più rinomate del Lago di Garda. Per tre giorni la città di Bardolino si colora di rosa, colore tipico del Chiaretto, con incontri, relazioni, degustazioni e stand enogastronomici. Il Palio del Chiaretto è l'appuntamento che riunisce la storica tradizione enogastronomica e culturale di Bardolino e che attira migliaia di visitatori da tutta Europa. Il piacevole ambiente della zona di produzione del Bardolino Chiaretto DOC, il vino rosa più venduto al mondo, è quello del territorio Gardesano veronese, ricoperto da vigneti ed olivi.

IN VIA ANDREA DORIA UN'AREA DEDICATA AI CANI DI PICCOLA TAGLIA

Lo spazio è stato ricavato all'interno dell'area già esistente, per rispondere all'appello dei proprietari dei piccoli quadrupedi evitando il contatto con quelli più grandi.

È un ulteriore intervento per riqualificare il quartiere Saval e uno dei tanti in programma e prossimamente realizzati dall'Amministrazione per gli animali.

I nostri piccoli amici a quattro zampe da oggi hanno un luogo tutto loro per abbeverarsi e stare in compagnia lontano dai pericoli. È stata inaugurata questa mattina una nuova porzione ricavata dall'area cani in via Andrea Doria, uno spazio molto richiesto dai possessori dei loro amici di piccola taglia per separarli da quelli più grandi, evitando così spiacevoli inconvenienti.

"E' un'area molto richiesta non solo dai residenti del

quartiere Saval ma anche di Borgo Milano e Navigatori - spiega l'assessore alle Strade Giardini e Arredo Urbano Federico Benini - perché mancava effettivamente uno spazio dedicato ai cani di piccola taglia. Con l'occasione è stata anche risistemata l'altra area cani adiacente, riservata alle taglie più grandi. In questo modo è stato completato un processo di riqualificazione di questa parte del quartiere, che ha riguardato anche l'installazione di panchine lungo la ciclabile, realizzata la settimana scorsa, e la sistemazione di due piazzali in via Euclide e via Sicilia, effettuata invece due settimane fa. Siamo molto contenti di continuare l'opera di sistemazione della nostra città". L'intervento è stato eseguito dal Servizio Verde Pubblico e Arredo Urbano del Comune di Verona, e rientra nei lavo-

ri di "Riqualificazione delle Aree verdi Comunali". Nello specifico è stata installata una nuova recinzione, sono stati realizzati un accesso carrabile e pedonale, per garantire gli interventi di manutenzione ed un facile ingresso ai frequentatori dell'area, l'installazione di una fontanella, cestino porta rifiuti, di una panchina e la riqualificazione delle parti di recinzione ammalorate. L'intervento ha avuto un costo di 6mila euro.

All'inaugurazione sono intervenuti l'assessore alle Strade Giardini e Arredo Urbano Federico Benini, il consigliere comunale delegato alla Tutela del Benessere degli Animali Giuseppe Rea, il presidente della 3ª Circoscrizione Riccardo Olivieri e Luigi Fiorio dell'Ufficio Giardini del Comune. Era presente anche il presidente Enpa Verona Romano Gio-



vannoni.

"Siamo molto soddisfatti per questo intervento - ha detto il consigliere Giuseppe Rea - che risponde alle esigenze espresse da molti cittadini, in particolare dai possessori dei cani di piccola taglia che spesso si trovano in difficoltà a relazionarsi con quelli più grandi, soprattutto se

mal gestiti dai propri padroni. Questo è un primo intervento a cui ne seguiranno altri, come il patentino obbligatorio per chi possiede determinati cani, proprio per imparare a gestirli, perché possono diventare un pericolo non solo per altri animali ma anche per i cittadini".

DA DOMENICA RIAPRE IL SACRARIO MILITARE DEL CIMITERO MONUMENTALE

Dal 28 maggio, e fino a fine anno, ogni ultima domenica del mese gli alpini di Ana Verona accompagneranno i visitatori all'interno del sito che accoglie 3.915 caduti della Grande Guerra attraverso un percorso che permetterà anche di ammirare gli elementi architettonici di pregio presenti.

Si punta a coinvolgere i giovani e le scuole per divulgare una memoria vocata a interrogarsi sui conflitti bellici con l'intenzione di diffondere lo spirito di pace.

In programma la valorizzazione del Campo Militare con importanti interventi che daranno il giusto rilievo alla sacralità del luogo e ne miglioreranno l'aspetto. Verona riapre una pagina importante della sua storia, per non dimenticare chi ha sacrificato la propria vita durante la guerra, e per consegnare questo testimone alle nuove generazioni, che avranno il compito di comprenderne il significato e tramandarne nel tempo. Da domenica 28 maggio, dalle 9 alle 16.30, veronesi e turisti potranno visitare il Sacrario Militare di Verona all'interno del cimitero monumentale.

"Presentiamo questa iniziativa con particolare soddisfazione ed emozione - ha detto l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi -. Per la nostra Amministrazione aprire il Sacrario

Militare significa conservare e divulgare una memoria che ha lo spirito di portare la pace. Specialmente in questi tempi, nei quali sentiamo parlare di guerra, il messaggio del mondo degli alpini mi è particolarmente caro, così come tutto quello che contribuisce a richiamare e conservare questi ricordi ai nostri giovani, che non sempre hanno l'opportunità di conoscere e ascoltare. A questo si aggiunge il fatto che è un luogo molto bello sotto il profilo architettonico e ricco di storie che, grazie al lavoro di ricostruzione, consentirà di riavvicinare i visitatori a prendere consapevolezza di tutto quello che ha portato tante vite, purtroppo per lo più giovani, ad essere sepolte nell'Ossario. Poter dare questa apertura alla cittadinanza è un gesto pregevole, e noi come Amministrazione faremo il possibile per divulgarlo".

Il monumento che, custodisce le spoglie di 3.915 caduti della Grande Guerra, sarà aperto fino a fine anno ogni ultima domenica del mese grazie ad un protocollo d'intesa siglato tra il Commissariato generale per le onoranze ai caduti, l'Agec, il Comune, l'Ana nazionale e la Sezione dell'Ana di Verona i cui gruppi, a turni, garantiranno l'apertura e le visite guidate.



Per date e informazioni www.anaverona.it

La riapertura del Sacrario di Militare darà la possibilità di riscoprire questo luogo di memoria, conoscerne la storia e le tante leggende a migliaia di giovani soldati, veronesi e non, durante la Grande Guerra. Un percorso che sarà arricchito grazie ad un intervento di valorizzazione del Campo Militare.

Progetto di risistemazione del Campo Militare. In prossimità dell'ossario militare, è presente un'area verde, denominata Campo Militare, destinata alla sepoltura a terra delle spoglie dei caduti della prima e seconda Guerra Mondiale. L'attuale campo militare si compone di 4 settori, nei quali sono distribuite le tombe dei caduti di guerra. Lo spazio però risulta incompleto. La proposta pro-

gettuale, che procede insieme alla realizzazione di 24 nuove tombe di famiglia, ha lo scopo di riconfigurare lo spazio valorizzando la sacralità del luogo, ridisegnando gli spazi in maniera simmetrica, ridistribuendo le tombe in modo da completare i due settori principali. Si propone per tutti i settori la finitura a prato, anche per la zona di sepoltura, così da valorizzare maggiormente le croci bianche che saranno rinnovate. Il campo militare presenterà tre accessi tutti dotati di rampe, con pendenza non superiore al 5% in modo da eliminare le barriere architettoniche. Alla fine del

viale interno, verso ovest, sarà riposizionato il monumento commemorativo relativo all'VIII Reggimento Artiglieria, pulito e ritoccato nelle scritte, mentre il monumento in ricordo ai caduti delle Foibe verrà mantenuto nella sua attuale posizione.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina in Sala Arazzi. Sono intervenuti l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi, la presidente Agec Anita Viviani e il responsabile area Cimiteriali Davide Dusi, il referente del progetto Giovanni Governo dell'ANA Verona e il Ten. Col. Giuseppe Margoni del Commissariato generale per le onoranze ai caduti.

"Per Agec - sottolinea la presidente Anita Viviani - è sempre un grande piacere dare supporto alle iniziative dell'Associazione Nazionale Alpini di Verona, il cui impegno e passione sono contagiosi oltre che ammirevoli. Molti dei nostri dipendenti, o ex dipendenti, sono stati Alpini e condividono pertanto lo spirito e la generosità che caratterizza questo corpo.

LA 1000 MIGLIA TORNA A VERONA CON LA SFILATA IN PIAZZA BRA

Tra meno di 30 giorni la 1000 Miglia torna sulle strade di Verona. Quest'anno, grazie alla collaborazione dell'Automobile Club Verona, del Comune di Verona e di 1000 Miglia Srl, la gara attraverserà nuovamente piazza Bra il 13 giugno durante la prima tappa. Verona sarà uno dei primi centri attraversati prima di arrivare a Cervia-Milano Marittima, dove terminerà la prima frazione.

Il percorso nel centro cittadino, con il passaggio-sfilata in piazza Bra, è ancora in fase di definizione e includerà un controllo a timbro. Le vetture passeranno senza



fermarsi e poi continueranno verso Bovolone e l'Emilia Romagna. I passaggi previsti in piazza Bra inizieranno intorno alle 14 con le varie celebrazioni, mentre la prima vettura storica della 1000 Miglia passerà intorno alle

15:10. Il presidente dell'Automobile Club Verona, Adriano Baso, ha espresso grande orgoglio per il ritorno della 1000 Miglia in piazza Bra, soprattutto in occasione del centenario dell'Automobile Club Verona.



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it



Progetti - Realizzazione - Distribuzione



Progetti - Realizzazione - Distribuzione



Design per culture - spazi - spettacoli



Design - Architettura

1000 MIGLIA

VERONA 83

Via M. Tommaso 29 - Tel. 045 8620911 - Fax 045 8715602

30173 VENEZIA MARGHERA

Via Ubolda 5 - Tel. e Fax 041 3013350

1000 MIGLIA

34133 TRIESTE

Via Mazzini 4 - Tel. 0431 224225 - Fax 0431 224218

00184 ROMA

Via Taranto 10 - Tel. e Fax 06 77214848

00100 BANTON

Casa del Nucleo

Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208200

2006

ATTENZIONE: VERONA 83, MA È, PERMANENTE. TEL. 045 8620911 FAX 045 8715602

info@verona83.it - www.verona83.it

REPORTAGE: PARCO SIGURTÀ

Arrivata la Primavera c'è voglia di uscire all'aria aperta e, in una cornice mediatica che racconta solo di guerra, dolore e criminalità, cercherò di portarvi a casa con i miei prossimi Reportage solo bellezza e serenità.

Vi farò riporre lo sguardo e la vostra mente al riparo da sensazioni tristi, rigenerandovi l'animo, cominciando dal Parco Sigurtà.

Il Parco Sigurtà si trova a Valeggio sul Mincio ed è facilmente raggiungibile in auto.

Arrivati c'è un'ampia scelta per visitarlo: a piedi, in bicicletta (privata o affittata), in trenino o come scelto da noi in Golf Car, per una indipendente e rilassante giornata con il mio Speciale Assistente che a causa della postura ha problemi nelle lunghe camminate e si stanca molto in fretta. Solo a salirci lui è contento, sa che dietro è riposto il cestino del pic nic e l'acqua per ogni volta che desidera, l'incanto della Natura in compagnia della sorella che gli racconta ogni sorta di sciocchezze per farlo stare bene, lo rende felice.

Prima tappa al bar per un caffè dove, accostati alla fila, come dovrebbe essere ovunque, la

barista ci concede la precedenza e poi via per il nostro tour. Francesco ricorda bene lo sciattolo che l'anno prima ci accompagnò per il nostro giro ma quest'anno, arrivati tardi, con l'arrivo di molte persone non si è presentato ma lui lo cercava in ogni albero o siepe.

Qui vivono daini e altri animali all'interno della fattoria come i due asinelli che ci vennero incontro per una carezza.

In ogni periodo dell'anno sbocciano fiori differenti trasformando il Parco, fra le tantissime specie fiorite, nella Casa delle rose, o di tulipani o di ninfee e fiori di loto che nel Parco prevalgono in tutta la loro prorompente magnificenza, fatta di cure e rispetto di chi si avvicina per ammirarle. Laghi e laghetti si intervallano fra piante secolari e costruzioni antiche dove non poteva mancare il cimitero dei cani.

Francesco ricorda ancora Laika, il nostro cane che, durante la malattia di Alzheimer precoce di nostro padre, si improvvisò Caregiver diventando la sua ombra per avvisarci ogni qualvolta necessitava di qualcosa e mi chiese una foto in quel luogo che onorava Laika e tutti coloro che per l'uomo fanno la

differenza. Era il 1792 quando il Poeta Ippolito Pindemonte incontrava il Marchese Antonio Maffei,

l'allora proprietario del terreno. Pindemonte fu determinante per la trasformazione dei 22 ettari di verde in giardino all'inglese, dove la natura accuratamente disegnata appare a volte selvatica con i suoi viali alberati e prati fioriti, incorniciando quello che si presenta a tutti come il Giardino dell'Eden. A quel tempo furono costruiti l'Eremo del Castelletto e la Grotta Votiva e ci vollero altri anni prima che da quel terreno passasse all'imprenditore Milanese Carlo Sigurtà, che se ne innamorò acquistandolo per intero nel 1941. Negli anni a seguire Carlo Sigurtà ospitò diversi premi Nobel nella tenuta, tutti elencati su una tavola apposta sul muro del Castelletto all'interno del Parco, a custodire la memoria di quel luogo incantato e a raccontare la sua Storia, fatta anche di influenze di menti eccelse che da qui sono transitate.

L'amore per quella terra, la conservazione e la cura di ogni pianta fu trasmessa al nipote Enzo, Professore universitario e Psichiatra, che per la sua stes-



sa professione ne ha curato i dettagli per poter condividere tanta bellezza e pace con tutti coloro che desiderino soggiornarci per un'ora o un'intera giornata.

I tre figli oggi proseguono con dedizione nel preservare e far conoscere questo luogo ricco di storia oltre che di spiritualità come solo un luogo ben conservato e curato, può trasmettere. Nel 2013 è stato riconosciuto come "Parco più bello d'Italia", nel 2015 il Secondo più "Bello d'Europa", "World Tulip Award nel 2019" e "Miglior Attrazione

del Mondo" nel 2020, per noi che abbiamo la fortuna di averlo a pochi km di distanza, è un piacere visitarlo spesso in quanto ogni volta ci regala nuove sensazioni. Infatti, durante tutta la stagione, si susseguono vari eventi, a portare magia e straordinarietà alle giornate da trascorrere, oltre a sempre differenti fioriture.

Non perdere l'opportunità di immergervi in un luogo invidiatoci dal Mondo intero: andate a visitarlo.

Gisela Rausch Paganelli Farina
gisela.rausch1@gmail.com

DE ANGELIS 40 ANNI DI SUCCESSI

Quarant'anni di storia d'amore per la pasta in un crescente successo economico e di visibilità non sono facili da percorrere ma per De Angelis è stato un susseguirsi di innovazioni, di ampliamenti, di alta tecnologia. Questo quasi mezzo secolo di vita verrà festeggiato il prossimo 10 giugno

con una serata evento all'interno del Castello Scaligero di Villafranca di Verona. Clienti, fornitori ma soprattutto dipendenti e le loro famiglie saranno ospiti di una serata in cui si cercherà di ricordare la continua ricerca dell'eccellenza, l'artigianalità, la lungimiranza e la visione globale legate a doppio filo con creatività e innovazione, ascolto del cliente e del mercato ma, soprattutto, attenzione all'alimentazione. E' stata nel 1983 la nascita de "Il Pastaio" laboratorio di pasta fresca all'uovo di Villafranca. Una produzione su piccola scala e vendita nel territorio circostante. 7 anni dopo il cambio del nome in "Pastificio Armando De Angelis", frutto di investimenti, nuove ricette e la cura per le cose fatte bene.

Nel 2012 gli stabilimenti produttivi diventarono 2 e le linee ben 9. Ma è stato nel 2017 che l'azienda veronese cambiò ancora brand diventando "Pasta fresca De Angelis" e, in particolare, è la data dell'arrivo ad amministratore delegato di Paolo Pigozzo. Questo manager che spesso lavora sotto traccia per far risaltare le capacità dei suoi collaboratori, non solo ha cambiato il vestito all'azienda ma anche sviluppato il Laboratorio Creativo, potenziando la ricerca. "Due anni orsono ha preso forma la De Angelis Food Group", spiega Pigozzo, "con l'acquisizione di alcune aziende consolidate presenti nel mercato del Food&Beverage con lo scopo di poter essere competitivi in vari comparti dell'alimentare e di offrire prodotti freschi, genuini e certificati. Acquisizioni che continuiamo a cercare e a

realizzare che ci porteranno, a fine anno, ad un giro d'affari di circa 130 milioni di euro di cui 78-80 dalla sola De Angelis. Lo scorso anno l'azienda è diventata spa, una trasformazione societaria che per noi ha rappresentato un grande traguardo, conseguito grazie alla crescita che De Angelis Food ha intrapreso e alla straordinaria evoluzione e unicità che l'ha contraddistinta in varie occasioni sia in ambito nazionale che internazionale".

Dunque una serata evento per festeggiare chi ha contribuito alla crescita della De Angelis. De Angelis Food Group comprende oltre alla capofila De Angelis anche BevandepiùNaturali a marchio Verum, la padovana SaordelMar (sughi di pesce e baccalà), la bergamasca

poker (reviolificio), la romagnola EmmeFood (piatti pronti e gastronomia per il banco della Gdo e l'Horeca), Modea (pane), Momi, ultima arrivata dal parmense e De Angelis Usa che con il marchio Sfoglino produce pasta secca con grano americano.

Giorgio Naccari



**QUALUNQUE ENERGIA TI MUOVA,
NOI TI DIAMO LA CARICA**



CON NOI LA TUA ENERGIA NON HA LIMITI

A VERONA E VICENZA CRESCONO GLI HUB E LE SOLUZIONI DI RICARICA.
CRESCE LA VOGLIA DI ELETTRICO. SCOPRI LE SOLUZIONI PER PRIVATI, AZIENDE E CLIENTI BUSINESS
agsmaimsmartsolutions.it

agsm aim